TUNNEL EURALPIN LYON TURIN

Comunicazione sull'impegno

2016-2017

SOMMARIO

Comunicazione sull'impegno

2016-2017

1. Highlights

I numeri di TELT 5

I 10 principi del Global Compact 7

La dichiarazione del Presidente e del Direttore Generale 9

Presentazione: TELT e l'impegno nel Global Compact 12

La Torino - Lione 13

I nostri impegni 15

Le nostre azioni 19

2. Approfondimenti

La Torino-Lione

La vocazione ambientalista del progetto 31

Lo stato attuale dei trasporti sulla linea 33

I benefici della nuova linea ferroviaria 35

Tra Efficienza ed Ecologia, la Torino-Lione negli assi Est-Ovest 37

Le nostre azioni

I diritti dell'uomo 39

Le norme internazionali del lavoro 57

L'ambiente 69

La lotta contro la corruzione 87

Le iniziative di comunicazione 93

Comunicazione sull'impegno

2016-2017

1 HIGHLIGHTS

>62 k
monitoraggi ambientali
135
parametri ambientali
>400
punti di monitoraggio delle acque tra Italia e Francia
6
organismi coinvolti nei controlli
-3mln tonnellate
CO2
una città di 300 k abitanti
goal
-1 MLN
di TIR
all'anno
>1 k
persone partecipanti ad eventi pubblici
>90
PMI
partecipanti agli eventi
6
livelli di controllo
121
dipendenti
50%
50%
TUNNEL EURALPIN LYON TURIN
8,6
MLD €
il costo certificato
2029
in esercizio
2019
Grant Agreement
12
cantieri operativi
81
bandi di gara internazionali
1°
SMP4
NO MAFIA
LA MADDALENA
caso di applicazione transnazionale della normativa antimafia
50%
50%
>1050
controlli antimafia lato Italia
162 km
di gallerie
7 TBM
89%
in galleria
72%
studi geognostici completati
57,5km
tunnel di base
350
PMI
coinvolte nella progettazione
20%
di lavori contrattualizzati
13%
delle gallerie scavate
65km
Saint-Jean-de-Maurienne
Modane
Susa
Chiomonte
Bardonecchia
di sezione transfrontaliera

I 10 PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT

DIRITTI DELL'UOMO

Principio 1	Promuovere e rispettare la protezione dei diritti fondamentali dell'Uomo.
Principio 2	Vigilare sul fatto che l'azienda possa rendersi complice di una violazione.

NORME INTERNAZIONALI DEL LAVORO

Principio 3	Le aziende devono sostenere la libertà di associazione e il riconoscimento dei diritti di contrattazione collettiva.
Principio 4	Le aziende devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato.
Principio 5	Le aziende devono sostenere l'abolizione del lavoro minorile.
Principio 6	Le aziende devono sostenere l'eliminazione delle discriminazioni in materia di lavoro e occupazione.

AMBIENTE

Principio 7	Le aziende devono sostenere un approccio preventivo alle sfide ambientali.
Principio 8	Le aziende devono intraprendere iniziative per la promozione della responsabilità ambientale.
Principio 9	Le aziende devono incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili.

LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE

Principio 10	Le aziende devono lottare contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse l'estorsione e la concussione.

UN GLOBAL COMPACT
Network France
WE SUPPORT

LA DICHIARAZIONE
DEL PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE

L'adesione di TELT al Global Compact delle Nazioni Unite nel 2015 è stato un passo molto significativo per la nostra società, impegnata nella realizzazione di un'opera unica, il Tunnel di Base del Moncenisio.

La rilevanza della missione di cui siamo stati investiti dalla Francia e dall'Italia con il sostegno dell'Europa e la stessa vocazione ambientalista del progetto, concepito all'interno dei piani europei di **rivoluzione sostenibile dei trasporti** e liberazione del **territorio alpino** dall'inquinamento del traffico autostradale, impongono al promotore pubblico un obiettivo sfidante: realizzare il Tunnel più lungo d'Europa andando **oltre gli standard normativi** e renderlo un esempio di rispetto dell'ambiente, di trasparenza e di eccellenza fin dalla sua fase di costruzione.

Nei suoi primi due anni di attività TELT ha interiorizzato i principi del Global Compact e i Sustainable Development Goals declinandoli in tutte le sue attività e affermandosi come una società solida nel suo modello organizzativo, che garantisce la **tutela dei diritti umani** dei suoi dipendenti e degli stakeholders attraverso meccanismi di controllo interni ed esterni, una leadership interfunzionale e politiche attive sui territori coinvolti dal progetto. Una società multiculturale, che ha trasformato le inevitabili criticità del binazionalismo in un punto di forza. Una società trasparente, che comunica costantemente l'avanzare del progetto attraverso tutti i mezzi a sua disposizione. Una società ambiziosa, che fin dalla fase degli studi geognostici ha messo al centro la sicurezza degli operai, con l'obiettivo difficile e rischioso ma doveroso di tendere alla **riduzione al minimo dell'incidentalità** nella realizzazione dei lavori definitivi.

Una società innovativa che considera come pilastri della progettazione e della realizzazione il **monitoraggio ambientale** certificato e costante, la **prevenzione di incidenze sull'ambiente e la valorizzazione del territorio,** a partire dalla tutela del paesaggio, con interventi che rendano il cantiere un'opportunità di recupero delle risorse e di crescita. Infine, una società protetta, dotata di meccanismi di lotta alle infiltrazioni mafiose e alla corruzione unici in Europa, con la prima legge transnazionale antimafia.

Con queste basi abbiamo raggiunto i nostri primi **risultati**, descritti in questa Comunicazione: i successi degli **studi geognostici** - che, a titolo di esempio, anche il Ministero dell'Ambiente italiano ha convalidato di recente, sottolineando la qualità e l'importanza dell'esperienza del cunicolo de La Maddalena – le misure prese per garantire la **parità uomo-donna**, la diffusione della "cultura della sicurezza", le iniziative promosse per aumentare le **ricadute positive sul territorio**, dalla Démarche Grand Chantier in Maurienne alle iniziative avviate in Val di Susa che si stanno affermando nonostante il difficile contesto.

Il **Regolamento dei Contratti Antimafia** è il capitolo più importante sulla strada della lotta alla mafia.

Il futuro ci vedrà sempre più impegnati nelle "sfide" che già in questo documento abbiamo tracciato per il lavoro, l'ambiente e la trasparenza della società. La sfida più grande sarà in ogni caso operare in una logica **partecipativa** e come **motori di un cambiamento virtuoso**, convinti anche noi come McLuhan che "non ci sono passeggeri sul "Battello Terra". Siamo tutti membri dello stesso equipaggio".

Il Presidente
Hubert du Mesnil

Il Direttore Generale
Mario Virano

Hubert du Mesnil Presidente di TELT

"Gli impegni che abbiamo preso a livello internazionale a livello del Global Compact devono essere dimostrati su tutti i piani : si tratta di un'attitudine dei dirigenti e del personale che si traduce in tutti i soggetti in una volontà di trasparenza, di rispetto delle norme e dei valori"

"Il nostro impegno nel Global Compact si traduce in uno spirito che punta all'eccellenza e che deve guidarci in tutte le fasi di realizzazione di questa grande opera, al di là del mero rispetto delle norme"

Mario Virano Direttore Generale di TELT

PRESENTAZIONE

TELT E L'IMPEGNO NEL GLOBAL COMPACT

CHI SIAMO?

Depositaria di una cooperazione transfrontaliera e di una vocazione europea profondamente radicata nel territorio, TELT (Tunnel Euralpin Lyon Turin) è il promotore pubblico della sezione internazionale del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione, un grande progetto europeo di linea ferroviaria mista passeggeri / merci attraverso le Alpi, tra Francia e Italia.

Società di diritto francese detenuta al 50% dallo Stato Francese e al 50% dallo Stato italiano (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane), TELT è stata costituita il 23 febbraio 2015, alla vigilia della firma dell'Accordo 2015, attraverso il quale la Francia e l'Italia hanno suggellato il loro impegno a lanciare i lavori definitivi del Tunnel di Base del Moncenisio.

La società nasce dalla trasformazione di Lyon Turin Ferroviaire (LTF SAS) promotore partecipato dai due gestori della rete ferroviaria SNCF e RFI, in precedenza incaricato degli studi, delle indagini e dei lavori preliminari per la parte comune italo-francese.

LA TORINO-LIONE
LA SEZIONE TRANSFRONTALIERA

UNA LINEA DI PIANURA

Ai sensi dell'accordo italo-francese del 30 gennaio 2012 per la realizzazione e l'esercizio di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione, TELT, in qualità di promotore pubblico, è incaricata della realizzazione e poi dell'esercizio della sezione internazionale situata tra Saint-Jean-de-Maurienne, in Francia, e Susa-Bussoleno, in Italia. La linea è realizzata per la maggior parte, circa il 90%, in galleria.

150 anni dopo l'inaugurazione del tunnel ferroviario del Fréjus, questo progetto s'inscrive in una dinamica generale di grandi progetti sul territorio europeo che hanno l'obiettivo di favorire un vero trasferimento modale dalla "strada" alla "rotaia", riconoscendo le esigenze dell'ambiente montano e dei territori coinvolti, con tutte le loro specificità, e sostituendo le ormai superate soluzioni esistenti. **Lötschberg, Gothard, Ceneri, Zimmerberg, Brenner, Koralm, Semmering** sono esempi di tunnel di base che rispondono a queste esigenze fondamentali.

Riguardo alla nuova linea Torino-Lione, il tunnel di base del Moncenisio, con una lunghezza di 57,5 km – di cui 45 km in Francia e 12,5 km in Italia - sarà costituito da due tubi a singolo binario. Collegherà le stazioni internazionali di Saint-Jean-de-Maurienne e di Susa, con interconnessioni alla linea esistente, in Francia e in Italia.

1871

OGGI

Il tunnel storico del Fréjus è il più vecchio dei tunnel Alpini

IL TUNNEL DI BASE DEL MONCENISIO DI 57,5 KM

I NOSTRI IMPEGNI

TELT HA ADERITO AL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

TELT è entrata nel Global Compact delle Nazioni Unite il 2 novembre 2015 per sostenere gli obiettivi delle Nazioni Unite e promuovere i valori del Global Compact nella rete dei suoi stakeholder.

UN GLOBAL COMPACT
Network France
WE SUPPORT

Dal 2016 è sponsor del Global Compact France nella categoria delle organizzazioni operanti nel settore pubblico.

In questo quadro, TELT sta formalizzando il suo impegno di responsabilità sociale in un documento in fase di redazione.

Inoltre, TELT si è dotata di un Codice Etico che, una volta redatto, condiviso con il personale e pubblicato sul sito internet di TELT, è entrato in vigore il 9 settembre 2016. Questo codice che si applica tanto al personale di TELT quanto ai terzi che sono in rapporto con l'azienda, comporta degli impegni forti su principi etici fondamentali (dignità delle persone, probità e onesta, imparzialità, rispetto dell'**ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori**) stabilendo regole rigide di condotta e un regolare monitoraggio.

I DIRITTI DELL'UOMO

ovvero l'osservanza del diritto internazionale in materia e l'impegno a non rendersi complici di violazioni

IL RISPETTO DELLE NORME DI LAVORO

ovvero la libertà associativa, il diritto al negoziato collettivo e la condanna di qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligatorio, del lavoro minorile e delle discriminazioni

L'AMBIENTE

La scelta del principio cautelativo a fronte di problemi relativi all'ambiente, la promozione di una maggiore responsabilità in materia ambientale, la messa in atto di politiche per favorire lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente

LA LOTTA ALLA CORRUZIONE

sotto ogni forma, incluse l'estorsione e le tangenti

Una delle stanze della sede di TELT a Roma

I NOSTRI IMPEGNI

UN CODICE ETICO

PARITÀ, SICUREZZA, VERITÀ, EQUITÀ, DIRITTI, AMBIENTE

Il rispetto dei **Diritti dell'Uomo** passa attraverso tutti i processi chiave dell'azienda, dalla selezione del personale, al monitoraggio dei rischi fino alla sicurezza dei lavoratori.

Allo stesso modo, il rispetto dell'**ambiente** è uno dei pilastri della società: TELT si impegna a promuovere la protezione dell'ambiente sia nel rispetto delle norme che attraverso la diffusione della cultura del "evitare, ridurre e compensare" presso tutti i fornitori e i collaboratori esterni.

Dall'ambiente esterno all'ambiente interno: la protezione della salute dei lavoratori e della loro sicurezza è alla base di tutti gli obiettivi perseguiti da TELT. La condivisione dei valori è infatti essenziale, tenuto conto delle sfide della società, e a ciascun dipendente, a seconda del ruolo e della responsabilità, ha il diritto-dovere di partecipare attivamente alla gestione della sicurezza e alla tutela della salute dei collaboratori, in un quadro di coesione e di partecipazione al bene comune dell'azienda.

IL CODICE ETICO È STATO INVIATO ANCHE AI FORNITORI DELLA SOCIETÀ E, DALLA SUA PUBBLICAZIONE, FA PARTE INTEGRANTE DEI CONTRATTI FIRMATI DALLA SOCIETÀ

TELT ha deciso di definire norme di **buona condotta** per i comportamenti dei dipendenti, cin particolare per quanto riguarda l'integrità dei suoi collaboratori. In questo senso è stata creata una procedura anche per la ricezione dei cosiddetti "regali d'uso", concessa solo nel quadro di rigidi parametri di provenienza e di valore.

Il codice etico

LE NOSTRE AZIONI

A PARTIRE DALLA SUA COSTITUZIONE, TELT HA COMINCIATO UN PERCORSO DI CONSOLIDAMENTO SOCIETARIO CHE HA VISTO L'INTERIORIZZAZIONE DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT IN DIVERSI ASPETTI DELLA SUA POLITICA

I DIRITTI DELL'UOMO

La politica di TELT tra il 2015 e il 2017 per vigilare sul rispetto dei Diritti Umani, all'interno della società e all'esterno per l'attività dei suoi fornitori, ha visto come principale attività la **definizione del suo modello organizzativo**, sottoposto, secondo gli Accordi Internazionali, a controlli da parte di organismi esterni (la Commissione dei Contratti per le procedure legate agli appalti sopra soglia europea, Servizio Permanente di Controllo che rappresenta un organo di audit esterno) del suo **sistema di controllo interno** e del Comitato Etico.

La costruzione di una **leadership** interfunzionale per il rispetto dei diritti umani

La creazione di una **politica meritocratica** che permetta la forte presa in considerazione del benessere dei dipendenti e delle condizioni di lavoro

L'istituzione di meccanismi di **comunicazione interattiva** (top/down e down/top), ovvero dei manager ai dipendenti e dei dipendenti ai manager

La messa a punto di un **sistema di analisi dei principali KPI** che permettono di monitorare il rispetto dei diritti umani in azienda

Sul fronte delle politiche esterne, TELT si è concentrata sul rispetto del **diritto di informazione** e sulla **trasparenza** nei confronti dei suoi principali stakeholder, ovvero le **comunità interessate dal progetto**, gli enti pubblici coinvolti e le aziende che partecipano ai bandi di gara.

A titolo di esempio, sul territorio francese, TELT è stata tra i promotori di una partecipazione proattiva di imprenditori e istituzioni, contribuendo all'applicazione effettiva della **"Démarche Grand Chantier"**. Una delle ultime iniziative concrete è stata la firma di una "Carta" di impegni, sottoscritta dalla Prefettura della Savoia e da TELT stessa per supportare gli stakeholder nel cogliere tutte le opportunità che il cantiere della Torino-Lione potrà creare sul territorio a livello di occupazione, di strutture ricettive e di ristrutturazione dei borghi della Maurienne. In Italia, le attività del promotore hanno permesso di instaurare un dialogo costruttivo con le comunità interessate dal progetto dopo una fase di opposizione molto forte. In questo quadro, TELT ha in progetto di promuovere per il territorio italiano iniziative simili a quelle della Démarche

DÉMARCHE GRAND CHANTIER LYON-TURIN
Une chance pour le territoire

LE NOSTRE AZIONI

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, SICUREZZA DEI LAVORATORI, DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA: I PILASTRI DEL BENESSERE LAVORATIVO

DIFFUSIONE E RISPETTO DELLE NORME SUL LAVORO

La politica delle risorse umane di TELT punta ad obiettivi di miglioramento continuo in differenti ambiti essenziali, tra i quali la lotta contro tutte le forme di discriminazione, l'ambiente di lavoro e la salute dei lavoratori.

121 dipendenti a settembre 2017

50% 50%

La lotta contro tutte le forme di discriminazione sia nel processo di selezione che sul luogo di lavoro, con l'obiettivo di garantire pari opportunità; più in particolare, la parità uomo-donna è una questione essenziale in TELT con un obiettivo di miglioramento costante

La garanzia di un ambiente di lavoro sano, con la creazione di locali conviviali e confortevoli sia per le sedi che nei cantieri

La salute e la sicurezza dell'insieme del personale con la messa in atto di procedure e di processi di controllo del rispetto delle menzionate procedure

A titolo di esempio, TELT ha contribuito alla creazione del documento **Regole Comuni Operative di Sicurezza dei Cantieri in Francia e in Italia** e ha messo in atto una politica di sensibilizzazione dei rischi professionali di cui il primo evento si è tenuto a Torino con la partecipazione di **più di 200 persone** ("La Committenza di grandi opere quale essenziale promotore della Cultura di Sicurezza e Salute del lavoro: strategie di gestione e comunicazione, aspetti contrattuali, buone prassi ed esperienze"). La società partecipa inoltre alla campagna **Healthy Workplaces for all ages dell'EU-OSHA** (circa 2,5 visitatori sul web, 38.000 persone coinvolte negli eventi, 73.000 persone che ricevono la newsletter).

La costruzione di una forte cultura d'impresa, con la creazione di una politica di coinvolgimento attivo dei servizi e degli organi della società attraverso incontri ed eventi.

La valorizzazione del potenziale di ogni dipendente con programmi di formazione

LE NOSTRE AZIONI

L'ATTENZIONE DEDICATA ALL'AMBIENTE DALLA FASE DEGLI STUDI AI LAVORI DEFINITIVI

RISPETTO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Uno degli aspetti fondamentali del progetto ferroviario misto passeggeri / merci attraverso le Alpi è la partecipazione collettiva alla protezione dell'ambiente; nondimeno la sfida consiste nel ridurre al minimo l'impatto in fase di cantiere.

TELT si è impegnata a perseguire la sua missione secondo principi fondamentali di salvaguardia dell'ambiente intende dotarsi obiettivi ambientali realisti ma ambiziosi.

Per questo, per la fase finale degli Studi, tra il 2015 e il 2017 TELT si è data gli strumenti per realizzare **i lavori geognostici del tunnel di base** controllando il loro impatto sull'ambiente, in particolare attraverso la messa in atto di una **Valutazione sull'Impatto della Salute dei cittadini** nell'area del cantiere di Chomonte, dove sono stati presi in conto 135 parametri di valutazione, e **controlli costanti nella Valle della Maurienne.**

Un'attenzione particolare è stata data alla sensibilizzazione degli operatori del settore sulle tematiche del rispetto della **flora** e della **fauna**.

Sono stati infine avviati **tre importanti progetti**, che costituiscono una parte delle sfide ambientali di TELT per il prossimo futuro.

La **creazione** di una politica condivisa tra Francia e Italia per promuovere l'economia circolare, attraverso soluzioni innovative per la valorizzazione delle risorse naturali e l'utilizzo dei materiali di risulta dei cantieri, sia nel quadro dello stesso progetto che rivolgendosi ad altri committenti di grandi opere

La **messa in opera** dello studio sulla valorizzazione geotermica delle acque del tunnel di base del Moncenisio (studio realizzato dal Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture)

La realizzazione di una **Valutazione dell'Impatto sulla Salute dei Cittadini** (**VIS**) messa in campo da un organismo terzo, l'Università di Torino (Dipartimento di Medicina e Chirurgia) con un monitoraggio che proseguirà per tutta la fase di realizzazione del Tunnel di Base

LE NOSTRE AZIONI

TRASPARENZA, LOTTA CONTRO TUTTE LE FORME DI CORRUZIONE, CONTROLLI ANTIMAFIA SU TUTTI I CANTIERI

LOTTA ALLA CORRUZIONE

TELT si impegna a porre la massima attenzione sui temi della lotta alla corruzione e dell'imparzialità nell'esercizio della sua missione.

Gli accordi internazionali del 2012 e del 2015, stabiliscono che TELT ha l'obbligo di applicare, sotto l'egida della lotta alle infiltrazioni mafiose, un **Regolamento dei contratti** estremamente rigoroso che concilia la procedura dei controlli antimafia italiani con le disposizioni anticorruzione del diritto degli appalti francese. Questo Regolamento, per la redazione del quale TELT ha avuto un ruolo chiave, è entrato in vigore come parte integrante dell'Accordo 2015, ratificato dai due stati in aprile 2017; alla ratifica, seguirà la costituzione di una struttura bi-nazionale pilotata dal Prefetto di Torino e dal Prefetto di Lione.

16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

TELT è tenuta al controllo dei flussi finanziari, a vigilare su tutte le forme di corruzione e a sviluppare la sua struttura secondo criteri di trasparenza, responsabilità ed efficacia (obiettivi 16.4, 16.5 e 16.6)

LE NOSTRE AZIONI

UNA COMUNICAZIONE DEDICATA AI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT

LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

Network France
WE SUPPORT

Dal suo ingresso nel Global Compact ad oggi TELT ha comunicato i valori a cui aderisce su più livelli, dal sito internet a campagne di promozione sulla stampa tradizionale. Sono stati parte integrante anche di alcuni eventi quali:

- Una conferenza stampa a Torino e un **comunicato stampa** diffuso in Italia e in Francia nel 2015, in occasione dell'ingresso di TELT nel Global Compact, in cui TELT ha dichiarato il suo impegno nei dieci principi, in conformità con la sua politica originaria perseguita fin dalla sua costituzione
- **I roadshow informativi** dedicati alle imprese e in particolare alle **PMI** in cui TELT ha veicolato i principi del Global Compact a circa 800 rappresentati di aziende di costruzione e società di ingegneria tra Francia e Italia
- Gli **eventi per il territorio,** da Briançon a Chiomonte

La politica ambientale e le procedure anticorruzione di TELT, in coerenza con i principi 7,8 e 9 del Global Compact, sono anche tra gli argomenti della **giornata seminariale organizzata annualmente a Chiomonte per gli studenti del Master GOMAP "Gouvernance et Management des Marchés Publics en appui au dévélopement durable" dell'ILO**.

Maggio 2017 | Roadshow a Torino

Giugno 2017 | Roadshow a Lione

ROADSHOW TORINO-LIONE: 800 PERSONE DA 12 PAESI

Comunicazione sull'impegno

2016-2017

2 APPROFONDIMENTI

LA TORINO-LIONE

UN PROGETTO CHE NASCE CON UNA VOCAZIONE AMBIENTALISTA

LE RÉSEAU TEN-T

Il progetto della Nuova linea ferroviaria Torino-Lione ha origine anzitutto nel piano europeo della Rete TEN-T.

La creazione e lo sviluppo delle reti TEN mira all'interconnessione delle reti infrastrutturali nazionali assicurandone **l'interoperabilità** con interventi basati sulla definizione di standard comuni per la rimozione di barriere fisiche e tecniche.

17.500 km di nuove linee

9 corridoi europei

8 tunnel di base alpini

Le reti trans-europee per i trasporti sono state ridefinite dal Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'**11 dicembre 2013** che ne ha stabilito gli orientamenti di sviluppo secondo una struttura a "doppio strato": una rete globale e una rete centrale (core), di maggior rilevanza strategica per il mercato interno UE, da completare entro il 2030. Entrambe sono costituite da corridoi transnazionali multimodali (ferro, strada, vie navigabili) che si intersecano tra loro per creare un fitto tessuto connettivo tra le diverse regioni europee e tra i grandi terminali portuali e aeroportuali con l'obiettivo di **innalzare efficienza e sostenibilità dei sistemi di trasporto** del continente così come la loro capacità di contribuire alla **coesione dei territori** e delle collettività e di migliorare i servizi di mobilità e la loro accessibilità ai viaggiatori e alle merci.

All'interno di questa rete, la nuova linea ferroviaria Torino-Lione tra Francia e Italia attraverso le Alpi, è l'anello mancante del **Corridoio Mediterraneo** che collega i porti di Algeciras all'Ungheria. Questo Corridoio serve il 18% della popolazione Ue in regioni che rappresentano circa il 17% del PIL europeo.[1]

[1] Work Plan of the European Coordinator Mai 2015

MEDITERRANEAN CORRIDOR TEN-T

il Corridoio Mediterraneo serve il 18% della popolazione Ue in regioni che rappresentano il 17% circa del PIL europeo

LA TORINO-LIONE

LO STATO ATTUALE DEI TRASPORTI SULLA LINEA

L'OBIETTIVO EUROPEO DI TRASFERIMENTO MODALE DALLA STRADA ALLA FERROVIA

Attualmente il collegamento Francia-Italia è garantito da **un solo passaggio alpino ferroviario**, una tratta ferroviaria a bordo mare e tre attraversamenti autostradali, di cui due in altitudine (Fréjus e Monte Bianco) e uno sul litorale (Ventimiglia).

Il 90% del traffico merci tra Francia e Italia è autostradale
Ogni anno più di 2,5 milioni di mezzi pesanti percorre i valichi causando gravi problemi per l'ambiente alpino

Le Alpi, con il loro capitale di biodiversità e le riserve di acqua e legno, sono un ambiente naturale, culturale, di vita e di lavoro per quasi 14 milioni di persone nonché un'importante destinazione turistica che attira circa **120 milioni di visitatori ogni anno**.

Gli Stati, consapevoli delle conseguenze negative provocate dal traffico autostradale in questo territorio, hanno firmato nel 1995 la Convenzione delle Alpi, un trattato internazionale sottoscritto dai Paesi alpini (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Monaco, Slovenia e Svizzera) e dall'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile e la protezione delle Alpi. Tra gli altri interventi prefigurati, la Convenzione Quadro richiede l'adozione di misure atte a ridurre il traffico inter-alpino e transalpino ad un livello che sia "tollerabile per l'uomo, la fauna, la flora e il loro habitat" e indica come intervento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi ecologici un **"più consistente trasferimento su rotaia dei trasporti e in particolare del trasporto merci"**.

Il contributo del trasferimento modale di una quota del trasporto merci dalla strada alla ferrovia è essenziale anche nella strategia europea di riduzione dei Gas Serra, così come stabilito nell'accordo siglato a Parigi nell'ambito della COP21 (Conferenza sul Clima).

Allo stato attuale, tuttavia, né la Convenzione, confermata dagli Stati firmatari nel 2013, né la COP21 possono essere rispettate nella regione occidentale alpina a causa della scarsa competitività della linea storica ferroviaria del Fréjus, **il tunnel transfrontaliero ferroviario più vecchio delle Alpi** (1871 - progetto del 1857).

Le Alpi: 120 milioni di visitatori ogni anno

La linea di valico tra Bardonecchia e Modane è stata concepita, come tutte le antiche linee alpine, ad un'altitudine elevata, che arriva sino ai 1335 m.

Il servizio è fortemente limitato dalle caratteristiche della linea: quasi 40 km di gallerie oggi prive degli standard di sicurezza necessari a funzionare a pieno regime e con pendenze elevate (in alcuni punti arrivano a oltre il 30‰) che portano ad utilizzare fino a tre locomotive per la trazione dei treni merci, con un evidente impatto negativo in termini di costi, di consumo di energia e di inquinamento. Inoltre, la capacità teorica di questa tratta di valico è calcolata sul doppio senso di marcia ma in realtà, a causa della mancanza di uscite di sicurezza, l'incrocio di treni passeggeri e merci pericolose (che costituiscono una quota importante del trasporto di merci sulla via ferroviaria) è vietato e questo rallenta fortemente l'esercizio.

Oltre alla sicurezza e alle pendenze, la lista di limitazioni include il traino, al massimo di 650 tonnellate (contro le 1600 delle linee moderne come quella del Gottardo), la lunghezza massima del treno di 550 metri contro i 750 metri degli standard europei, il tracciato tortuoso, le tensioni d'alimentazione elettrica della sospensione a catenaria, diverse tra la Francia e l'Italia.

Per queste ragioni la linea Torino Modane è oramai fuori mercato, avendo perso il 70% del traffico negli ultimi 15 anni e venendo progressivamente abbandonata dagli operatori (solo il 9 % delle merci viaggia su ferrovia, contro il 67% della Svizzera). Questo declino si traduce anche in un impatto finanziario sul prezzo di vendita delle merci: il costo di "produzione" per tonnellata trasportata è di +67% di quello dei Tunnel di base, come si stanno realizzando su tutti i valichi delle Alpi (Lötschberg, Gottardo, Ceneri, Zimmerberg, Brennero, Koralm, Semmering). Tuttavia il traffico sulla direttrice esiste ed è rappresentato da un importante scambio economico, oggi nuovamente in crescita.

L'offerta ferrovia non è in grado di intercettare la domanda che si riversa sulla strada.

Tali criticità, che si concentrano nella tratta di montagna, potranno essere risolte grazie alla realizzazione del tunnel di base del Moncenisio, l'opera principale della Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione, che trasformerà la tratta in una linea di pianura.

LA TORINO-LIONE

I BENEFICI DELLA NUOVA LINEA FERROVIARIA

LA RIDUZIONE DI CO_2

La realizzazione della nuova linea permetterà a regime di raggiungere gli obiettivi europei di trasferimento modale dalla strada alla ferrovia attraverso **una riduzione annuale delle emissioni di gas a effetto serra di circa 3 milioni di tonnellate equivalenti di CO_2 ovvero una riduzione pari alle emissioni di una città di 300.000 abitanti**.

Questo grazie alla traslazione di oltre 1.000.000 di mezzi pesanti dalla gomma al ferro. Di conseguenza, l'essenza stessa del progetto di cui TELT è promotore è sinonimo di transizione energetica. Il progetto è stato, inoltre, concepito con la massima attenzione per il rispetto dei principi di tutela delle risorse naturali sull'insieme dei territori interessati, secondo criteri forti di sostenibilità.

Per quel che riguarda il transito dei passeggeri, la nuova linea completerà i collegamenti ferroviari ad alta velocità **tra le cinque regioni metropolitane d'importanza maggiore in Europa (Londra, Parigi, Madrid, Milano e Barcellona)**.

A titolo di esempio, grazie al Corridoio Mediterraneo, i tempi di percorrenza da Torino a Lione diminuiranno di più della metà, come per i collegamenti tra Torino e Barcellona o Torino e Parigi. Queste riduzioni nei tempi porteranno ad una variazione delle abitudini dei viaggiatori, collegando le città coinvolte a vantaggio del trasporto ferroviario da un lato e a detrimento dei trasporti stradali e aerei.

Più di
1 milione
di **mezzi pesanti**
saranno trasferiti dalla
strada **alla nuova**
linea ferroviaria

LA TORINO-LIONE

TRA EFFICIENZA ED ECOLOGIA, LA TORINO-LIONE NELLE DIRETTRICI DA EST A OVEST

IL RUOLO DELLA LINEA NEGLI ASSI EST-OVEST

La rivoluzione della mobilità e l'esigenza del passaggio intermodale dalla strada alla ferrovia, più economica e sostenibile, non coinvolge solo i piani europei. In tutto il mondo si costruiscono oggi rotaie che un giorno potrebbero collegare da una parte all'altra del globo **le grandi potenze dell'economia, attraversando Paesi in via di sviluppo** che fino a questo momento, proprio a causa di una rete di trasporti arretrata, hanno patito l'isolamento economico.

Dalla Cina agli Stati Uniti, i progetti di collegamenti ferroviari ad alta velocità mettono in campo ingenti investimenti, tecnologie all'avanguardia e cooperazioni internazionali.

A titolo di esempio, una linea ad alta velocità collegherà **Los Angeles a San Francisco**.

Allo stesso modo, la Cina continua a concretizzare la **Belt & Road Initiative**, un piano di 4,6 miliardi di dollari attraverso il quale punta a ricostruire la Via della Seta, realizzando in particolare collegamenti ferroviari ad alta velocità. La Russia, con un progetto di ferrovia AV tra Mosca e Kazan o ancora l'Austria, si stanno allo stesso modo attivando per partecipare a questa «rivoluzione ferroviaria».

In questo piano mondiale di transizione verso una ferrovia globale, i punti di passaggio tra Lione e Torino costituiranno gli assi strategici per gli scambi commerciali, in particolare nel quadro della regione METR (Medio Oriente, Europa, Turchia e Russia).

Tutto questo a condizione che politiche attive e lungimiranti sappiano modernizzare le infrastrutture e il sistema portuale, evitando che i nostri Paesi vengano bypassati dalla grande rivoluzione in atto. Il Forum delle Città delle Vie della Seta è una delle iniziative che ha intravisto la grande opportunità di collegare Oriente e Occidente nella METRO of the METR, il grande incrocio di ferrovie ad alta velocità. Gli impegni di questo Forum sono stati confermati dalla Carta di Torino, firmata nel 2015 da sindaci di grandi città di nazionalità diversa.

La simulazione creata online dal MIR Initiative, la fucina di questo progetto di cooperazione internazionale, è affascinante e sbalorditiva: in treno da Lione a Pechino, passando per Torino e Milano, in solo un giorno di viaggio.

Dalla Cina agli Stati Uniti, lanciati progetti di collegamenti ferroviari ad alta velocità / capacità

Salone internazionale del Libro di Torino, 2015

LE NOSTRE AZIONI

PRINCIPI PER CUI CI IMPEGNAMO

1. Promuovere e rispettare la protezione relative ai diritti fondamentali dell'Uomo

2. Controllare che l'azienda non si renda complice di una violazione dei diritti dell'Uomo

I DIRITTI DELL'UOMO

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE

Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

TELT richiama il rispetto dei Diritti Umani nel suo Regolamento Interno e nel Codice Etico e si impegna a riaffermarlo sia nelle attività aziendali che in quelle di partecipazione alle attività dei suoi stakeholder (aziende appaltatrici, comunità locali, associazioni sindacali). Nella condotta delle sue attività, TELT intende garantire e promuovere:

- Il diritto alla **dignità**, alle pari opportunità, ad un trattamento non discriminatorio senza distinzioni di razza, colore, genere, lingua, religione, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, disabilità, età o altra condizione dell'individuo non collegata ai requisiti necessari all'esecuzione del lavoro
- Il diritto alla vita, alla libertà di pensiero e d'opinione
- Il diritto alla sicurezza
- Il diritto alla trasparenza mettendo in atto quindi i dispositivi utili per evitare conflitti d'interesse
- I diritti sociali e culturali dei dipendenti e di tutti i soggetti che entrano in contatto con TELT a vario titolo

La politica di TELT per il rispetto dei Diritti Umani si attua in tutti i processi dell'azienda e in particolare nel **modello organizzativo** che, con i suoi **dispositivi di controllo** verifica che nessun diritto umano venga violato, nella **gestione delle risorse umane, nelle misure di sicurezza messe in atto nella sua sede e nei cantieri e nella politica di concertazione e di ascolto delle esigenze delle comunità locali** e degli stakeholder interessati dal processo. La natura binazionale del progetto è all'origine di una grande attenzione al tema del dialogo tra due culture differenti e, ad un più alto livello, è alla base di una sfida quotidiana di conciliazione tra tre diritti differenti, Italiano, Francese ed Europeo.

TELT rappresenta un'esperienza unica ed esemplare di collaborazione transfrontaliera e integrazione di identità differenti

LE NOSTRE AZIONI

PROCESSI AZIENDALI CHIAVE NEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Secondo lo Statuto di TELT, firmato il 23 febbraio 2015, la società si articola attraverso due organi decisionali: il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea Generale, e due organi di controllo esterno, la Commissione dei Contratti e il Servizio Permanente di Controllo. Sono inoltre istituiti tre dispositivi di Controllo Interno: l'Audit Interno, il Comitato Etico e il Controllo Interno dei Rischi dei Contratti.

L'assetto societario di TELT poggia principalmente sul **Consiglio di Amministrazione**, un organo collegiale che garantisce il controllo permanente della gestione della Società alle condizioni previste dallo Statuto. È composto da dieci membri con diritto di voto (gli «Amministratori») tra cui il Presidente e il Direttore Generale, che ne sono membri di diritto, e quattro Amministratori designati da ciascuno degli Stati e confermati dai Soci per una durata rinnovabile di sei anni.

Tra i membri che non hanno diritto di voto, vi sono: un membro rappresentante l'Unione Europea, dotato di un forte potere di «moral suasion» essendo l'UE uno dei finanziatori del progetto, e i rappresentanti delle Regioni Piemonte e Auvergnes Rhône-Alpes, che partecipano in qualità di osservatori.

L'Assemblea Generale è costituita dagli azionisti.

La **Commissione dei Contratti** è istituita per garantire il rispetto dei seguenti principi: le esigenze di scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa e il rigore finanziario nell'esecuzione dei contratti.

Il **Servizio Permanente di Controllo** ha la missione di vigilare sulla corretta esecuzione del progetto di nuova linea e, a livello più generale, sul buon funzionamento della Società.

L'accordo 2012 stabilisce la nomina delle principali cariche di TELT all'art. 6.4:
Il Direttore Generale e il Direttore Amministrativo e Finanziario sono nominati dalla Parte italiana. Il Presidente del Consiglio di amministrazione, il Presidente della Commissione dei contratti e il Presidente del Servizio permanente di controllo sono nominati dalla Parte francese. Il direttore generale è assistito da un direttore giuridico che è nominato dalla Parte francese.

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione di TELT, tenuto conto della natura pubblica del Progetto e delle risorse messe a disposizione per la sua realizzazione, persegue l'eccellenza attraverso:

- la qualità dell'organizzazione (efficacia ed efficienza nella disciplina delle attività))
- l'eticità della gestione (rispetto dei "valori aziendali")

In particolare il rispetto umano nei rapporti di lavoro costituisce un elemento importante per avere un buon ambiente di lavoro e perseguire gli obiettivi della società.

I Responsabili delle varie funzioni aziendali si impegnano a perseguire la qualità dei rapporti con tutti i lavoratori e tra i lavoratori stessi, favorendo la collegialità delle decisioni e la circolazione delle informazioni.

Questi valori sono ben evidenziati dalla leadership interfunzionale che distribuisce il rispetto dei valori e dei diritti dell'uomo tre le funzioni più rilevanti, senza accentramento su un'unica funzione

TELT Agorà febbraio 2017

LE NOSTRE AZIONI

PROCESSI AZIENDALI CHIAVE NEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

LA COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna è organizzata attraverso meccanismi bidirezionali:

- Il **sito intranet** della società dove tutte le comunicazioni e gli strumenti per i dipendenti sono pubblicate

- Le **riunioni di sede** a cadenza bisettimanale in cui i Direttori Generali aggiunti (uno per l'Italia e uno per la Francia) aggiornano i dipendenti sullo stato di avanzamento del progetto e sulle questioni più urgenti per la società. Lo scopo di queste riunioni è di motivare i partecipanti a sentirsi parte attiva del progetto

- Le riunioni dei **delegati del Personale** a cadenza mensile in cui vengono raccolte le esigenze del personale su più questioni. Il verbale delle riunioni è trasmesso ai direttori e al personale della società attraverso un'affissione nelle parti comuni della società e sul sito intranet.

- **Telt News**, la **Newsletter** della società concepita come spazio d'informazione per aggiornare i dipendenti e i partner sulle attività legate alla realizzazione del Tunnel di Base e che nella primavera 2017 è diventata una testata giornalistica registrata; TELT ha sviluppato un'applicazione dedicata all'avanzamento dei lavori sul cantiere di Saint-Martin-la-Porte

LE AZIONI DI INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Nel biennio 2016 e 2017 TELT ha introdotto una politica meritocratica per incentivare i dipendenti al raggiungimento degli obiettivi. Oltre agli obiettivi individuali, che ciascun dipendente riceve dal suo Responsabile di funzione, la società si dota ogni anno di obiettivi societari cui ciascun dipendente contribuisce a seconda del livello delle sue responsabilità.

Nel 2017, tra i goals societari è stato introdotto anche l'obiettivo di favorire un buon clima aziendale e contribuire a instaurare uno spirito di coesione e di benessere lavorativo.

LE NOSTRE AZIONI

PROCESSI AZIENDALI CHIAVE NEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI TELT

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di TELT (nel seguito, "SCI-GR") è l'insieme di strutture organizzative, norme e regole interne che permettono una conduzione della società corretta e coerente con i suoi obiettivi mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di flussi informativi adeguati a garantire la circolazione delle informazioni.

Questo Sistema performante concorre ad assicurare l'efficienza e l'efficacia dei processi societari, l'affidabilità dei report finanziari, la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi, regolamenti, dello Statuto, del Codice Etico e degli strumenti normativi interni.

In questo contesto, occorre citare anche il dispositivo del **"whistleblowing"** (dall'inglese "soffiare nel fischietto") o della protezione della persona che "lancia l'allarme", che prevede la possibilità per il personale ed i collaboratori sia interni che esterni di denunciare (in forma strettamente riservata, anche se non anonima) le attività sospette di violare la legge, i regolamenti nonché i principi e le regole del modello di gestione, organizzazione e controllo della Società.

La complessità dell'opera che TELT sta realizzando rende inoltre necessario un presidio per la gestione dei rischi su tre livelli:

1. Il livello del **"controllo operativo"**, costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole Strutture Organizzative/Figure Organizzative svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Nell'ambito dei processi più importanti di TELT, in particolare gli investimenti, alcuni controlli sono assicurati da funzioni specifiche, tra cui ad esempio la Cabina di Regia.

2. Il livello del "controllo di sistema" è affidato al "risk officer", alla Direzione Giuridica per "i rischi dei contratti", alla Direzione Amministrazione e Finanza per i "rischi della gestione d'impresa", alla Direzione Sicurezza e Ambiente per i "rischi in tema d'ambiente", i "rischi in ambito sicurezza sul luogo di lavoro" e i "rischi circa la sicurezza delle informazioni, sicurezza informatica, Security e protezione dei dati personali" e alla Direzione Risorse Umane, Organizzazione, Sistemi e Servizi per i "rischi relativi alla Qualità".

TELT ha, inoltre, affidato al "risk officer" il coordinamento del processo sistematico e strutturato di identificazione e di misurazione dei rischi con cadenza annuale, curando la pianificazione di riunioni di aggiornamento.

3. Il "controllo istituzionale" è affidato alle entità che forniscono una "assurance" indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo ed, in generale, sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Ha la finalità di valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni nonché di individuare violazioni delle procedure e delle norme applicabili a TELT.

Statutariamente questo ruolo è affidato principalmente al **"Servizio Permanente di Controllo" (SPC)** e alla "**Commissione dei Contratti**" (CDC).

Infine, come previsto nel "Codice etico" (CE) di TELT, è istituito il **"Comitato etico"** che è composto da quattro membri del Consiglio di Amministrazione, di cui due nominati dalla parte francese ed altri due dalla parte italiana, nonché dal Presidente in carica della Commissione Intergovernativa italo-francese per il progetto Torino Lione. Quest'ultimo presiede il Comitato etico. Essendo l'organo a presidio del Codice Etico, in particolare dei suoi contenuti, delle sue regole e della sua applicazione in TELT di tipo consultativo e a richiesta del personale di TELT.

Le modalità di intervento delle funzioni di controllo di terzo livello sono regolate dai rispettivi regolamenti (per SPC e CDC) e dal Codice Etico di TELT (per il Comitato Etico).

LE NOSTRE AZIONI

PROCESSI AZIENDALI CHIAVE NEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

LA POLITICA DI TELT PER IL RISPETTO DEI DIRITTI DELLE COMUNITÀ LOCALI

TELT mette in campo una politica concreta in favore delle collettività locali in contatto con il progetto.

Allo stesso modo, l'attività di TELT, in sinergia con le istituzioni, è largamente orientata verso la tutela del diritto delle collettività locali a partecipare allo sviluppo del progetto, attraverso la promozione della libera concertazione, continua e informa, e il riconoscimento dell'importante delle loro legittime aspettative nella progettazione e gestione del progetto. L'attenzione accordata ai diritti culturali, economici e sociali delle collettività locali, fa parte della politica di TELT, che sviluppa peraltro iniziative specifiche per valorizzare l'attività delle PME e il tessuto economico dei territori in Francia e in Italia (in particolare le iniziative di comunicazione come i roadshow, la promozione dell'iniziativa per l'accompagnamento del cantiere, l'adesione di TELT all'associazione Pacte PME).

Nel pieno rispetto delle direttive comunitarie sulla concorrenza, TELT si propone, in base alle legislazioni degli Stati, di massimizzare le ricadute positive in termini occupazionali per i territori, nel quadro delle diverse collaborazioni con le comunità locali e le istituzioni

POLITICHE PER I TERRITORI LATO FRANCIA

Il territorio maggiormente interessato è quello della Maurienne, regione caratterizzata da vulnerabilità legata a ristrutturazioni economiche importanti e ripetute e, allo stesso tempo, da una perdita di attrattività dei suoi centri storici.

Questa regione può tuttavia contare sulle sue ricchezze economiche (turismo di montagna diversificato, poli d'innovazione e di ricerca, tradizione industriale, agricoltura di qualità), patrimoniali, umane, ugualmente legate alla sua posizione geografica e alle sue infrastrutture transalpine storiche o più recenti (ferrovie, strade, energia).

Sin dal 2010 il **Syndicat du Pays de Maurienne** si è impegnato in una **démarche del progetto di sviluppo del territorio** fondata sulla carta di sviluppo sostenibile che propone di individuare quattro sfide per il futuro, ovvero efficientamento economico-ambientale, valorizzazione delle risorse del territorio, rafforzamento della coesione territoriale attraverso la mobilità, finanziamento di innovazioni tecnologiche e di grandi progetti che favoriscano il dinamismo e l'adattamento del tessuto economico locale.

Il cantiere della Torino-Lione è stato individuato tra i progetti che rispondono a queste sfide. Tenuto conto della sua importanza, il progetto della Torino-Lione beneficia dal 2003 della messa in atto di una Démarche Grand Chantier, pilotata dal Prefetto della Savoia e di cui i partner sono lo Stato, la Regione, il Dipartimento e TELT.

DÉMARCHE GRAND CHANTIER LYON-TURIN
Une chance pour le territoire

POLITIQUES POUR LES TERRITOIRES CÔTÉ FRANCE →

LE NOSTRE AZIONI

PROCESSI AZIENDALI CHIAVE NEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

POLITICHE PER I TERRITORI LATO FRANCIA

Inoltre, un Fondo di Accompagnamento e Sostegno Territoriale (FAST) è stato predisposto per partecipare a queste misure di accompagnamento, con un importo di 32 M € per tutta la durata dei cantieri.

Per anticipare e supportare il lancio dei primi cantieri definitivi, lo Stato, La **Regione Auvergne-Rhone-Alpes e il Dipartimento di Savoia** hanno deciso di concretizzare la démarche **"Grand Chantier", nel Contratto di territorio per la Maurienne** che mette nero su bianco gli impegni dello Stato e degli enti rappresentati dal Syndicat du Pays de Maurienne (SPM).

I partner hanno previsto, in questo quadro, **finanziamenti dell'importo di 40,7 M € da qui al 2020**.

Il volano di supporto del cantiere è rappresentato da un investimento pari a **16,5 M €** su **azioni di impiego e formazione, ricettività e sostegno al tessuto economico locale**. Per il territorio, il supporto consiste in **un finanziamento di 24,2 M € per azioni come la diversificazione economica, il miglioramento della qualità della vita, la ristrutturazione dei borghi. Nel 2016, circa 10 M€ dei 40,7 M erano già stati stanziati dai differenti partner e dalle collettività locali**.

La « **Mission Grand Chantier** » analizza le richieste fatte dalle collettività al fine di verificare che rientrino nel campo delle azioni da finanziare. Le azioni così categorizzate e l'importo delle partecipazioni sono validate dal comitato di finanziatori, presieduto dal Prefetto della Savoia. Nel 2017, **6 operazioni** sono state designate come rientranti nella categoria « Grand Chantier » e hanno dato luogo alla **mobilitazione di 300 k € del FAST (per un totale di 2,8 M€)**.

Il **13 giugno 2017**, TELT ha a sua volta firmato con il Prefetto della Savoia la **Carta Démarche Grand Chantier**, un documento che contiene alcuni impegni importanti:

- **Reclutamento e inserimento delle persone in cerca d'impiego** aggiungendo una clausola nelle gare di appalto
- **La mobilitazione del tessuto economico locale** attraverso la diffusione delle informazioni sulle prospettive di attività e condividendo gli obiettivi perseguiti con le imprese titolari dei principali lotti
- **L'attenzione alla vita locale dei lavoratori**: la richiesta ad ogni raggruppamento d'impresa di creare uno "sportello unico" collegato con gli attori del territorio
- La massimizzazione **delle ricadute fiscali locali** a titolo della Côtisation sour la valeur ajoutée des entreprises - invitando le imprese, attraverso le loro dichiarazioni, a massimizzare le ricadute economiche locali con la trasmissione di queste dichiarazioni alla Direction Départementale des Finances Publiques per monitoraggio
- La **comunicazione di dat**i per l'osservatorio della démarche Grand Chantier attraverso l'obbligo alle aziende di fornire i dati necessari
- La **concertazione e la comunicazione locali** per il coordinamento e la richiesta alle aziende di essere disponibili e reattive per la gestione delle criticità
- L'incremento dell'**impatto del cantiere** sugli impianti pubblici del territorio, lavorando il più possibile d'anticipo e mettendo in atto convenzioni-quadro, a cominciare dal Consiglio dipartimentale per la viabilità dipartimentale
- La **partecipazione al progetto** di accompagnamento della Maurienne, ovvero trovare i mezzi necessari e mobilitare le aziende in questo senso

Demarche Grand Chantier | video

1. Promuovere e rispettare la protezione relative ai diritti fondamentali dell'Uomo

2. Controllare che l'azienda non si renda complice di una violazione dei diritti dell'Uomo

LE NOSTRE AZIONI

PROCESSI AZIENDALI CHIAVE NEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

LA CONCERTAZIONE CON LA COLLETTIVITÀ E CON I RESIDENTI

TELT, attraverso la Direzione Procedure, Accordi e Concertazione Francia, intrattiene una concertazione e un'informazione diretta e permanente presso i rappresentanti istituzionali dei territori e dei residenti.

Ogni mese vengono organizzate da 5 a 10 riunioni ufficiali condotte con gli eletti, le associazioni dei residenti, talvolta in presenza del Sotto-Prefetto. I temi principali affrontanti nel 2016 e nel 2017 sono i cantieri in corso, l'evoluzione del progetto, le acquisizioni fondiarie, la Démarche Grand Chantier.

TELT ha anche partecipato a differenti riunioni pubbliche su richiesta dei Sindaci coinvolti dai cantieri in corso.

Sotto-Prefetto, partecipano a queste riunioni TELT, la Direzione Lavori e il raggruppamento di imprese, i rappresentanti dei servizi dello Stato, i sindaci Presidenti delle unioni dei Comuni.

Ogni mese vengono organizzate da 5 a 10 riunioni ufficiali condotte con gli eletti e le associazioni dei residenti

Settembre 2016 | Firma del "Contratto del territorio Maurienne"

LA COMUNICAZIONE DI PROSSIMITÀ

La comunicazione di prossimità è organizzata su quattro assi fondamentali:

- Il **centro di esposizione permanente** di TELT situato a Modane è aperto da ottobre 2015. Permette di informare il grande pubblico circa gli obiettivi, elementi essenziali e di attualità del progetto della Torino-Lione. Un'accoglienza speciale è riservata in particolare alle visite degli studenti. Ad oggi, l'esposizione ha ricevuto più di **41.000 visitatori** di una trentina di esposizioni temporanee avendo un ***legame con il territorio*** (montagna, scambi franco-italiani, ambiente...) così come manifestazioni locali (concerti, comizi agricoli, festival della scienza...)
- Le visite del cantiere di Saint-Martin-la-Porte sono organizzate per target differenti: dagli eletti locali e nazionali coinvolti dal cantiere, ai giornalisti, dagli studenti di Ingegneria civile, ai professionisti dei lavori in sotterraneo e /o in relazione con TELT, fino alle associazioni interessate al progetto della Torino-Lione. Dall'apertura nel 2015, circa 2.000 persone hanno visitato il cantiere
- Il **bollettino informativo del cantiere**: un bollettino trimestrale distribuito in circa 12.000 esemplari stampati ai cittadini che abitano nei comuni interessati dai lavori della sezione transfrontaliera della Torino-Lione e via e-mail a tutti i Comuni della Maurienne
- I **dati chiave** dell'osservatorio dei cantieri: tre volte l'anno la Démarche Grand Chantier redige un opuscolo che viene distribuito al maggior numero di persone coinvolte. Vi sono riportate le informazioni sulle ricadute dirette e indirette del cantiere di Saint-Martin-La-Porte e i suoi benefici per il territorio (impieghi locali, subappalti della zona, ricadute finanziarie per il territorio, ricettività...)

1. Promuovere e rispettare la protezione relative ai diritti fondamentali dell'Uomo

2. Controllare che l'azienda non si renda complice di una violazione dei diritti dell'Uomo

LE NOSTRE AZIONI

PROCESSI AZIENDALI CHIAVE NEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

POLITICHE PER I TERRITORI LATO ITALIA

Dal lato italiano il progetto si estende ad oggi per 12,5 km. In un contesto di opposizione dura rappresentata dagli abitanti e dal Movimento No Tav, il Governo italiano ha istituito un tavolo di discussione e un Osservatorio tecnico per interloquire con gli organismi locali e mettere in luce l'opportunità straordinaria per il territorio di partecipare alla concezione e al miglioramento continuo del progetto. Questi scambi si sono concretizzati in azioni operative che hanno portato ad un nuovo progetto molto diverso da quello originario.

Oggi il clima è più disteso e sembra andare verso un nuovo momento di dialogo con un attenuarsi progressivo delle manifestazioni violente. TELT sta lavorando per mostrare ai soggetti coinvolti a livello locale il "valore aggiunto" di un progetto come quello della Torino-Lione, mettendo in luce temi come:

- **La progettazione partecipata**
- **La riduzione al minimo del consumo di suolo**
- **L'ottimizzazione dell'utilizzo dei materiali di scavo**
- **La qualità delle opere**
- **L'ottimizzazione dei cantieri e della sicurezza**
- **La tutela dell'ambiente**
- **La valorizzazione del patrimonio culturale del territorio**

Accanto a questi aspetti, anche sul lato italiano si sono create le condizioni per ragionare sulle possibili ricadute economiche per lo sviluppo: il confronto con le comunità locali infatti ha fatto emergere la possibilità di utilizzare i fondi compensativi previsti dalla "Legge Obiettivo" per un progetto di territorio imperniato su alcuni punti chiave:

- Garantire la connettività materiale e immateriale alla Valle
- Ottimizzare il quadro energetico della valle con riferimento alle opportunità offerte dal territorio (micro-elettrico, biomasse e geotermia)
- Recuperare parte del patrimonio edilizio pubblico e privato
- Intervenire sull'assetto idrogeologico in favore della sicurezza
- Offrire opportunità di crescita al tessuto economico locale

L'insieme coordinato di questi interventi ha assunto la conformazione di un progetto unitario, inizialmente denominato Smart Susa Valley, al quale si è affiancato anche lo strumento della Legge Regionale 4/2011 "Cantieri, sviluppo e territorio" che si prefigge lo scopo di impostare, anche per la tratta in territorio italiano, delle azioni sinergiche per cogliere le straordinarie opportunità in termini di sviluppo e occupazione che possono derivare dai cantieri della grande opera.

Accanto alla realizzazione dell'opera, TELT intende farsi parte attiva per promuovere il rilancio economico, sociale e culturale del territorio. La sfida principale, oltre che la più grande opportunità, è creare un piano generale per la riqualificazione delle strutture del territorio, per adeguarli agli standard necessari per ospitare le maestranze previste nel cantiere del tunnel di base dove non sono previsti campi base.

La comunicazione di prossimità è strutturata su due pilastri: le visite del cantiere, possibili una volta a settimana (circa 2.000 visitatori a Chiomonte dal 2015) e un redazionale sulle novità del cantiere, pubblicato ogni mese dal giornale locale "La Valsusa". **Nel frattempo, tra le iniziative già messe in atto, è stata inaugurata nel novembre 2016 "Tunnel Art Work", un'esposizione sotterranea di opere d'arte di noti writers italiani e francesi (Laura Paperina, Ludo e Simone Fugazzotto)**.

Cronaca di Torino | 43

Reportage

Nuovi spari

Niente politica

Il milanese Fugazzotto non è una «buona politica ma serve per abbellire un luogo unico»

Inaugurata l'esposizione di writers a Chiomonte

"Ora le gallerie possono diventare un museo d'arte"

Virano: scavi per 162 chilometri, cerchiamo altri artisti

L'artista assente

Laurina Paperina non ha intervistato alla cerimonia perché «impegnata a scuola»

Tunnel di Base

Bando da 110 milioni per la direzione lavori

Edizioni Einaudi

Wu Ming 1, un libro su 25 anni di otto No Tav

1. Promuovere e rispettare la protezione relative ai diritti fondamentali dell'Uomo

2. Controllare che l'azienda non si renda complice di una violazione dei diritti dell'Uomo

LE NOSTRE AZIONI

PROCESSI AZIENDALI CHIAVE NEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

LE SFIDE

Concretizzare

soprattutto a Chiomonte e negli altri cantieri interessati dall'opera, un progetto di accompagnamento del cantiere, mettendo in atto le misure prefigurate dalla Legge 4/2011

LE SFIDE

Rendere continuativi

le occasioni di incontro con il territorio, creando i presupposti per incentivare la popolazione locale ad impegnarsi in progetti di recupero e valorizzazione del territorio, innescando un circolo virtuoso già nelle fasi precedenti alla realizzazione dell'opera

3. Le aziende devono sostenere la libertà di associazione e il riconoscimento dei diritti di contrattazione collettiva

4. Le aziende devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio

5. Le aziende devono sostenere l'abolizione del lavoro minorile

6. Le aziende devono sostenere l'eliminazione delle discriminazioni in materia di lavoro e occupazione

LE NOSTRE AZIONI

IL NOSTRO IMPEGNO PER LE NORME INTERNAZIONALI DEL LAVORO

NORME INTERNAZIONALI DEL LAVORO

5 GENDER EQUALITY	**Goal 5:** raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH	**Goal 8:** incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

TELT considera parte integrante della sua missione lo sviluppo delle opportunità di lavoro (in Francia e in Italia), promuovendo la parità di genere, contrastando ogni discriminazione sui posti di lavoro e favorendo le migliori condizioni socio-ambientali per lo svolgimento delle attività. Pone inoltre l'attenzione sugli aspetti quotidiani della vita aziendale, tutelando la dignità delle persone, la sicurezza, la privacy, la protezione delle informazioni aziendali e rafforzando l'assenza di conflitti d'interesse e la lotta contro la corruzione.

L'impegno di TELT sul fronte della sicurezza si è tradotto in buone pratiche e monitoraggio continuo, accordi di partenariato con enti di formazione, organizzazione di convegni divulgativi rivolti ai principali attori del settore e partecipazione a progetti di promozione internazionali.

TELT è molto attenta agli aspetti quotidiani della vita professionale

3. Le aziende devono sostenere la libertà di associazione e il riconoscimento dei diritti di contrattazione collettiva

4. Le aziende devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio

5. Le aziende devono sostenere l'abolizione del lavoro minorile

6. Le aziende devono sostenere l'eliminazione delle discriminazioni in materia di lavoro e occupazione

LE NOSTRE AZIONI

IL NOSTRO IMPEGNO PER LE NORME INTERNAZIONALI DEL LAVORO

I PRINCIPALI OBIETTIVI

Gli obiettivi principali da raggiungere in questo quadro sono per TELT:

A. Costruire un ambiente di lavoro salubre e tutelare la salute e la sicurezza di tutto il personale

Per fare questo TELT ha organizzato nel corso di questo primo anno di esercizio alcune iniziative atte a favorire le relazioni interpersonali e ad aumentare nei dipendenti la consapevolezza della grandezza dell'opera che è stata affidata all'azienda.

- **Creazione di sedi parlanti e ambienti confortevoli**

TELT a due sedi in Italia e Francia dove lavorano la maggior parte dei dipendenti e altri due uffici nelle capitali dei due Paesi. A Torino e Roma sono già state allestite delle sedi con percorsi tematici e con il racconto del progetto, delle sue fasi più significative e degli obiettivi che attendono i dipendenti nei prossimi anni.

- **Incontri ed eventi per il personale**

Oltre alle riunioni mensili con i delegati del personale, TELT organizza incontri bimensili nelle differenti sedi, chiamate «riunioni di sede», nelle quali i Direttori generali aggiunti informano i collaboratori sulle ultime novità della società, sui risultati ottenuti e sugli obiettivi da raggiungere. Queste riunioni hanno in particolare l'obiettivo di motivare i partecipanti e di accrescere il loro senso di appartenenza al progetto.

Nello stesso spirito, a febbraio 2017, TELT ha organizzato la sua prima Convention aziendale «TELT Agorà» che è stata l'occasione per tutti i dipendenti di discutere con i direttori e di interagire con i colleghi delle diverse sedi.

La Convention aziendale ha consentito di sensibilizzare e di incoraggiare la presa di coscienza dei dipendenti, nell'esercizio della loro funzione, della necessità di rispettare i principi del Codice Etico così come gli impegni presi dalla società nel quadro del Global Compact.

- **Sicurezza e della Salute dei lavoratori**

Norme comuni di sicurezza

Nel 2016 è stato finalizzato il documento **Regole Comuni di Sicurezza e Igiene del Lavoro tra Francia e Italia** che è stato redatto dalle ispezioni del lavoro francesi e italiane (DIRECCTE, DTL Torino, ASL 3) con il contributo di TELT e successiva validazione da parte della **CIG** del 12 dicembre 2016.

Il documento sarà parte dei documenti contrattuali di ogni gara di costruzione che TELT bandirà. Frutto di un lavoro congiunto di diversi mesi, eseguito dai servizi territoriali italiani e francesi, ha l'obiettivo di garantire un grado di protezione elevato all'insieme dei lavoratori impegnati sui diversi siti. Annovera norme comuni applicabili in materia di salute e di sicurezza sul lavoro durante i lavori e attesta la volontà delle Amministrazioni Pubbliche di implementare procedure uniformi e coordinate, relativamente alla prevenzione e al controllo dei rischi professionali, nonché alle condizioni di lavoro dei lavoratori. Il tutto tenendo conto delle particolarità specifiche del cantiere. Queste Regole Operative Comuni sono state elaborate mettendo a confronto le normative europee, italiane e francesi e le «buone pratiche» osservate sui cantieri di scavo, con particolare riferimento alle discenderie già realizzate.

Monitoraggio in Cantiere

TELT pone un'attenzione particolare al **tema della sicurezza nei cantieri** e si impegna ad adottare tutte le «migliori pratiche» internazionali disponibili dandosi come obiettivo la "riduzione degli incidenti" e "zero incidenti mortali". É per questo motivo che, oltre alla necessaria formazione, è necessario da un lato mettere in campo procedure e tecnologie più innovative e controlli costanti e adeguati, dall'altro instaurare un dialogo diretto con le organizzazioni sindacali così come con i rappresentanti dei lavoratori.

L'impegno di TELT sul fronte della sicurezza si è tradotto in buone pratiche e monitoraggio continuo, accordi di partenariato con enti di formazione, organizzazione di convegni divulgativi rivolti ai principali attori del settore e partecipazione a progetti di promozione internazionali

3. Le aziende devono sostenere la libertà di associazione e il riconoscimento dei diritti di contrattazione collettiva

4. Le aziende devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio

5. Le aziende devono sostenere l'abolizione del lavoro minorile

6. Le aziende devono sostenere l'eliminazione delle discriminazioni in materia di lavoro e occupazione

LE NOSTRE AZIONI

IL NOSTRO IMPEGNO PER LE NORME INTERNAZIONALI DEL LAVORO

I PRINCIPALI OBIETTIVI

La funzione Sicurezza del Lavoro, istituita a febbraio 2016 come parte della Direzione Sicurezza e Ambiente, svolge assistenza alla Direzione Ingegneria per le parti progettuali e alla Direzione Costruzioni nei cantieri su tematiche correlate alla salute e alla sicurezza del lavoro.

I lavori del tunnel geognostico di Chiomonte sono terminati senza incidenti gravi

Effettua inoltre verifiche in cantiere a supervisione delle attività delle direzioni lavori e coordinamento della sicurezza. Ad esempio, una delle attività di supervisione si è focalizzata sulla gestione della silice libera e del microclima in sotterraneo e sulle analisi degli infortuni rilevanti.

In questo momento è possibile mettere in evidenza che:

A Saint-Martin-la-Porte stiamo lavorando ad un protocollo di sicurezza particolare che tenga costo dei rischi legati al metodo tradizionale metodo tradizionale, utilizzato oggi in un tratto della discenderia complementare in fase di scavo

La ricerca

La ricerca occupa un posto particolare nel quadro di un progetto innovativo e di notevole durata. Per questo motivo TELT ha creato diversi partenariati con il Politecnico di Torino e il Centro Studi dei Tunnel, gli attori maggiormente attivi sul tema della sicurezza e dell'igiene del lavoro.

TELT ha, inoltre, avviato con il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture una convenzione che ha condotto a numerosi report, ad alcune importanti pubblicazioni apparse sull' American Journal of Applied Sciencies 2016, e negli Atti del 33° Congresso Nazionale Igiene Industriale e Ambientale, Lucca, 2016.

Nell'ambito della convenzione, TELT ha condotto ricerche da cui sono emerse indicazioni utili per la gestione delle lavorazioni in galleria con la possibile presenza di rocce verdi, contenenti amianto. Nonostante, infatti, nel cunicolo della Maddalena non ci sia riscontro di asbesto, il cantiere offre un ambiente ideale per testare alcuni dispositivi di misurazione e di protezione individuale.

La diffusione della Cultura della Sicurezza: seminari e campagne internazionali

Per Cultura della Sicurezza Occupazionale si intende la diffusione di misure tecniche, organizzative e di modus operandi per superare il mero rispetto degli standard delle normative nazionali ed europee in materia di sicurezza, puntando ad un approccio scientifico e sistematico alla Qualità della sicurezza.

Questo sistema, che costituisce la spina dorsale dell'**OS&H (Occupational Safety & Healthy)** moderna, ha portato notevoli vantaggi soprattutto culturali: tra gli operatori economici e le committenze si sta affermando finalmente l'idea che infortuni e malattie possono e dovrebbero essere evitati.

Secondo la visione di TELT, la "sicurezza" è anzitutto un ambiente di lavoro favorevole che necessita il contributo attivo di tutti i lavoratori

LE NOSTRE AZIONI

IL NOSTRO IMPEGNO PER LE NORME INTERNAZIONALI DEL LAVORO

3. Le aziende devono sostenere la libertà di associazione e il riconoscimento dei diritti di contrattazione collettiva

4. Le aziende devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio

5. Le aziende devono sostenere l'abolizione del lavoro minorile

6. Le aziende devono sostenere l'eliminazione delle discriminazioni in materia di lavoro e occupazione

I PRINCIPALI OBIETTIVI

A maggio del 2017 TELT ha dato supporto all'**organizzazione del primo di una serie di eventi seminariali** denominato "La Committenza di grandi opere quale essenziale promotore della Cultura di Sicurezza e Salute del lavoro: strategie di gestione e comunicazione, aspetti contrattuali, buone prassi ed esperienze" organizzato da SiTI - Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione, con la collaborazione del gruppo di ricerca operante nell'ambito del progetto del TGSIGTU - Risk Assessment e Management e di GEAM.

Questo primo convegno, tenutosi presso il Politecnico di Torino, è stato un'occasione importante di dibattito sugli approcci e le esperienze in tema di OS&H nelle grandi opere infrastrutturali, con evidente ritorno in termini di diffusione della Cultura della Sicurezza. In questo quadro, il ciclo di seminari sostenuto da TELT sas, punta a coinvolgere le committenze delle più grandi opere a livello internazionale per condividere situazioni virtuose, informazioni di prima mano, risultati, innovazioni e approcci originali.

La collaborazione con il Politecnico ha dato vita anche ad un progetto più ampio per la pubblicazione di un **manuale TELT per l'innovazione tecnologica e la sicurezza nei cantieri di grandi opere in sotterraneo**. La documentazione e la redazione vedono la collaborazione anche del Master in Occupational & Safety Health Management, organizzato dall'ILO (International Labour Organization).

Sempre nell'ambito di supporto alla diffusione della Cultura della Sicurezza, TELT è diventata Partner della campagna **Healthy Workplaces for all ages** organizzata dall'agenzia europea **EU-OSHA (European Agency for Safety and Health at Work)** la campagna mondiale che si occupa della prevenzione degli infortuni sul lavoro e dei problemi di salute in tutto l'arco della vita. Con questa partnership, TELT dimostra di avere a cuore le tematiche come la buona gestione dei rischi o ancora le politiche di sostegno per la ripresa del lavoro in seguito a malattia.

La formazione sulla sicurezza è un tema molto sentito anche all'interno dell'azienda come dimostra il seminario organizzato a settembre 2017 nel cantiere di Saint-Martin-la-Porte per i dipendenti di TELT dedicato al Rischio Grisou (il rischio innescato dalla presenza del carbone che esala gas potenzialmente infiammabili).

healthyworkplaces

Operai nel cantiere di Saint-Martin-La-Porte

LE NOSTRE AZIONI

IL NOSTRO IMPEGNO PER LE NORME INTERNAZIONALI DEL LAVORO

3. Le aziende devono sostenere la libertà di associazione e il riconoscimento dei diritti di contrattazione collettiva

4. Le aziende devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio

5. Le aziende devono sostenere l'abolizione del lavoro minorile

6. Le aziende devono sostenere l'eliminazione delle discriminazioni in materia di lavoro e occupazione

I PRINCIPALI OBIETTIVI

B. Motivare e valorizzare il potenziale delle risorse umane, investendo in formazione

TELT considera fondamentale l'accrescimento delle competenze dei suoi dipendenti, ritenendo che gli investimenti in formazione e i momenti di training siano fasi irrinunciabili per il raggiungimento degli obiettivi societari. Le aree maggiormente coperte da corsi di approfondimento sono:

- **L'area tecnica:**
  l'aggiornamento sulle ultime innovazioni dello scavo in sotterrano è essenziale per rendere il progetto della Torino-Lione all'avanguardia sul fronte delle soluzioni tecniche individuate nella fase di avvio dei lavori definitivi. Nel corso del 2016 e del 2017 circa l'**88% del personale tecnico di TELT (Ingegneri e Geologici) ha preso parte a seminari e convegni dedicati alle opere in sotterraneo**. In totale gli **eventi formativi promossi** dall'azienda sono stati 331.

Tra il 2016 e il 2017 TELT ha finanziato 413 corsi di formazione per i suoi dipendenti, in diversi ambiti

- **L'area linguistica:**
  il bilinguismo è una delle competenze irrinunciabili per il personale di TELT che tutti i giorni deve confrontarsi con i colleghi italiani e francesi, senza dimenticare la lingua inglese, fondamentale nelle relazioni internazionali, vista l'importanza e le sfide del progetto. TELT ha erogato tra il 2016 e il 2017 un totale di 64 corsi di lingua italiana e di lingua francese, coinvolgendo nei corsi di lingua circa il 55% dei dipendenti.

- **L'area contrattualistica:**
  uno dei principali obiettivi della società nel periodo (o triennio) 2017-2019 è quello di bandire 81 gare. Il carico di lavoro, che pesa principalmente sulla Funzione Contratti, è tale da giustificare la necessità che il personale sia ben formato per redigere bandi di gara ineccepibili, analizzare velocemente le offerte delle aziende, scrivere verbali di commissione chiari. La formazione riguarda principalmente i passaggi obbligati della catena dei contratti, le novità in materia di diritto pubblico francese, i dispositivi tecnologici messi in atto dalla società per monitorare le gare. Nel corso del 2016 e del 2017 il personale coinvolto nelle gare d'appalto di TELT ha preso parte a circa 20 corsi di formazione professionale sulle gare d'appalto.

C. Instaurare una politica delle pari opportunità

La politica di TELT per il reclutamento, nel rispetto del principio 6 del Global Compact, ha raggiunto ottimi risultati di pari opportunità di genere, riuscendo a raggiungere la sostanziale equità di personale maschile e di personale femminile.

Al 30 settembre 2017 **gli impiegati di TELT hanno raggiunto quota 121** e la distribuzione di genere è **61 uomini e 60 donne.**

Per quanto riguarda la distribuzione dei ruoli decisionali in azienda possiamo osservare che:

- **Circa il 10% delle donne ricoprono ruolo di Responsabili**

- **2 Direttori su 9 sono donne**

Attualmente nel Consiglio di Amministrazione di TELT siede solo un membro di genere femminile e auspicio di TELT è che questo numero possa salire in caso di nuove nomine.

CORSI E CONVEGNI PER I DIPENDENTI

		TEMI TECNICI	TEMI ECONOMICI E FINANZIARI	LINGUE
2016 12 mesi	PARTECIPANTI	67	25	47
	ATTIVITÀ	130	11	42
2017 12 mesi	PARTECIPANTI	93	15	56
	ATTIVITÀ	201	7	22

121 DIPENDENTI | LE RISORSE UMANE DI TELT

LE NOSTRE AZIONI

IL NOSTRO IMPEGNO PER LE NORME INTERNAZIONALI DEL LAVORO

3. Le aziende devono sostenere la libertà di associazione e il riconoscimento dei diritti di contrattazione collettiva

4. Le aziende devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio

5. Le aziende devono sostenere l'abolizione del lavoro minorile

6. Le aziende devono sostenere l'eliminazione delle discriminazioni in materia di lavoro e occupazione

LE SFIDE

SICUREZZA

Realizzare
la prima pubblicazione dedicata alla cultura della sicurezza e diffonderla ad un ampio bacino di professionisti del settore

Mettere a regime
l'organizzazione dei seminari sulla cultura della sicurezza a cura delle committenze

LE SFIDE

RISORSE UMANE

Favorire
l'accesso delle donne a ruoli dirigenziali

Promouvere
la presenza di un numero maggiore di donne nel Consiglio di Amministrazione

LE NOSTRE AZIONI

L'IMPEGNO DI TELT PER L'AMBIENTE

7. Le aziende devono sostenere un approccio preventivo alle sfide ambientali

8. Le aziende devono intraprendere iniziative per la promozione della responsabilità ambientale

9. Le aziende devono incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili

L'AMBIENTE

15 LIFE ON LAND

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.

La politica ambientale di TELT non si accontenta di rispettare gli standard ambientali indicati per legge ma intende minimizzare l'impatto dell'opera e aumentarne le risultanze positive

In qualità di committente e futuro gestore di una grande infrastruttura, TELT adotta una politica ambientale che si compone di due aspetti principali:

- una partecipazione attiva alla riduzione dei gas ad effetto serra e della transizione energetica: è l'essenza stessa del progetto che rientra nel quadro dello sviluppo della rete ferroviaria europea
- l'applicazione del principio di precauzione e dei principi di « evitare, ridurre ed eventualmente compensare » gli impatti ambientali sin dal momento della progettazione e realizzazione dell'opera

Riguardo a quest'ultimo punto, TELT ha attuato misure di abbattimento delle emissioni di gas serra rivolte ai suoi dipendenti, mettendo ad esempio a disposizione sistemi di videoconferenza per minimizzare gli spostamenti tra le sedi aziendali, pur conservando una buona qualità degli scambi tra colleghi, così come mezzi di trasporto collettivo al fine di scoraggiare l'uso del trasporto individuale in tutti i casi in cui il personale sia chiamato ad una trasferta organizzata.

Il monitoraggio ambientale: indagini geognostiche

La Torino-Lione ha cominciato il suo percorso di avvicinamento agli obiettivi di mitigazione degli impatti ambientali già nella fase delle indagini geognostiche con le quali LTF, il promotore pubblico incaricato degli studi prima della nascita di TELT, e TELT stessa hanno studiato sinora la situazione geologica del tracciato e il comportamento della roccia in relazione allo scavo.

I cantieri geognostici, oltre ad aver permesso di raggiungere importanti risposte quanto agli aspetti geologici e alle tecniche di scavo, sono stati la prima fonte di informazione per costruire la politica ambientale che TELT seguirà nella fase dei lavori definitivi. Hanno rappresentato inoltre un'eccellente opportunità di entrare in contatto con gli stakeholder.

Sono stati messi a punto i sistemi di monitoraggio che riguardano tutte le componenti ambientali coinvolte, a partire dal controllo sistematico del materiale proveniente dai sondaggi in avanzamento effettuati sul fronte di scavo e del materiale estratto.

In questo contesto, vengono effettuate analisi sistematiche delle acque di venuta delle gallerie e delle acque di scarico prima di essere reimmesse nell'ambiente naturale.

Sia all'interno che all'esterno dei cantieri viene controllata la qualità dell'aria e del clima acustico così come le componenti di amianto, le radiazioni ionizzanti e le vibrazioni. Controlli periodici sono effettuati anche sulla flora e sulla fauna e sugli habitat circostanti.

LE NOSTRE AZIONI

L'IMPEGNO DI TELT PER L'AMBIENTE

7. Le aziende devono sostenere un approccio preventivo alle sfide ambientali

8. Le aziende devono intraprendere iniziative per la promozione della responsabilità ambientale

9. Le aziende devono incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili

IL CANTIERE DEL CUNICOLO GEOGNOSTICO DELLA MADDALENA

Il cantiere del tunnel geognostico della Maddalena, a Chiomonte, ha una storia molto particolare, anche legata alle tematiche ambientali.

Il tracciato del cunicolo è caratterizzato da una lunghezza pari a circa 7 km, da un diametro di 6,30 m e da una pendenza che varia lungo il tracciato. I primi 1500 m sono in salita, il punto di minimo a 4100 m. Iniziati a fine 2012, i lavori di scavo sono stati svolti nei primi 200 metri con metodo tradizionale per poi proseguire dai primi mesi del 2013 con la Tunnel Boring Machine denominata Gea, un "cantiere mobile" lungo 240 metri. Durante i lavori sono stati eseguiti rilievi geologici, idrogeologici e geo-meccanici, sondaggi, prove in situ e di laboratorio, monitoraggi geofisici, monitoraggi tensionali e deformativi.

A fine febbraio 2017 sono stati raggiunti i 7 km di scavo, traguardando i 3 principali obiettivi prefissati:

- **Indagine del Massiccio dell'Ambin**
- **Test dello scavo meccanizzato (le tre gallerie francesi erano state realizzate con scavo tradizionale)**
- **Test di scavo sotto alte coperture di roccia (oltre i 2.000 m)**

Il cunicolo è servito per aggiornare e migliorare la progettazione del Tunnel di Base, aumentando il grado di affidabilità delle previsioni. Prova ne è che anche **il Ministero dell'Ambiente italiano ha riconosciuto il raggiungimento di tutti gli obiettivi geognostici, affermando che "le reali condizioni sono risultate essere migliori delle previsioni"**.

Al di là di questo importante obiettivo, il cantiere de La Maddalena ha permesso di testare il sistema di gestione ambientale messo in campo.

L'organizzazione prevede in particolare:

- **Riunioni periodiche di cantiere con gli specialisti in seno alla Direzione Lavori, al raggruppamento delle imprese e al prestatario incaricato del monitoraggio ambientale**
- **Tavoli tecnici con gli enti preposti, per la definizione di protocolli operativi e la verifica del sistema di monitoraggio, completati da ispezioni sul posto e contro-misurazioni**
- **La messa in opera di misure di mitigazione ambientale**

Fra gli aspetti maggiormente qualificanti dal punto di vista ambientale, vi è il monitoraggio "esterno" (presso ricettori di impatto) e "interno", inteso nella duplice accezione di controllo dei lavori, da un lato, e di qualità ambientale per i lavoratori, dall'altro. Sotto il controllo dell'Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) sono stati sorvegliati oltre 135 parametri, (diversi parametri per ciascuna componente ambientale) misurati su una quarantina di punti distribuiti su un perimetro di 15 km intorno al cantiere con un sistema di attualizzazione in tempo reale.

il monitoraggio ambientale esterno al cantiere, come certificato anche dal parere di VIA della Commissione di Valutazione Ambientale del Ministero dell'Ambiente, ha dimostrato che gli impatti riscontrati all'interno del cantiere "sono stati circoscritti all'area di cantiere non determinando ricadute sull'ambiente circostante"

Il Ministero dell'Ambiente italiano ha riconosciuto il raggiungimento di tutti gli obiettivi geognostici, affermando che "le reali condizioni sono risultate essere migliori delle previsioni"

Veduta aerea del cantiere de La Maddalena a Chiomonte

LE NOSTRE AZIONI

L'IMPEGNO DI TELT PER L'AMBIENTE

7. Le aziende devono sostenere un approccio preventivo alle sfide ambientali

8. Le aziende devono intraprendere iniziative per la promozione della responsabilità ambientale

9. Le aziende devono incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili

IL CANTIERE DEL CUNICOLO GEOGNOSTICO DELLA MADDALENA

Per questo sistema di monitoraggio, TELT ha investito il 5% del budget destinato alla realizzazione del tunnel geognostico, un investimento che non ha precedenti fra le grandi opere a livello nazionale.

Per utilizzare i dati raccolti nel quadro del monitoraggio ambientale, un aiuto importante verrà dalla tecnologia informatica all'avanguardia. Attualmente, un portale specifico permette la gestione e la validazione strutturate dei dati ambientali del cantiere de La Maddalena e permette agli Organismi di controllo di realizzare una verifica indipendente di questi dati.

Per l'avvenire, TELT renderà operativo un geodatabase, che raccoglierà dati provenienti da studi e indagini di natura geologica, idrogeologica, geotecnica, geofisica, così come dati indicatori della qualità dell'atmosfera, dell'acqua, dell'ambiente acustico, della flora e della fauna, degli habitat...

Da Chiomonte è partito inoltre un progetto operativo "Tuteliamo il territorio" nato per assicurare la protezione della salute dei cittadini dalla fase di cantiere e destinato a essere declinato su tutti gli altri cantieri.

L'indirizzo di fondo di questo progetto si riferisce all'ambiente inteso come habitat naturale, al sistema di valori storico-culturali delle comunità locali e alla salute degli abitanti.

Il primo passo di questo progetto, è stato l'avvio di un'attività di una Valutazione dell'Impatto sulla Salute pubblica (VIS) del cantiere, realizzata da un gruppo di esperti del Dipartimento di Scienza della Salute Pubblica e Pediatriche dell'Università di Torino. www.tuteliamoilterritorio.it

L'equipe dell'Università di Torino dedicata alla VIS ha raccolto e classificato i dati sanitari regionali stabilendo così lo stato di salute medio del territorio, prima dell'inizio dei lavori. Successivamente ha sottoposto a verifica 62.870 monitoraggi eseguiti da TELT nelle aree interessate dal cantiere nell'arco dei lavori dal 2012 al 2016 sulle varie componenti relative a Atmosfera, Rumore, Vibrazioni, Amianto, Particolato atmosferico, Radiazioni, Acque superficiali e sotterranee. Ha inoltre svolto analisi dei dati sanitari regionali sullo stato di salute del territorio nella fase "in corso d'opera".

Quest'attività ha permesso la comparazione dei dati e dello stato di salute dei cittadini prima e durante il cantiere in continuo raccordo con i Comuni coinvolti.

Le conclusioni a cui è pervenuta l'Università di Torino sono che gli anni di cantiere per il tunnel geognostico di Chiomonte non hanno alterato lo stato dell'ambiente e non hanno quindi generato alcun impatto sulla salute dei cittadini.

Iniziare gli scavi del tunnel lato italiano dal cantiere de La Maddalena si traduce in una notevole riduzione degli impatti di un nuovo cantiere sul territorio

Maggio 2017, Torino | Presentazione del progetto "Tuteliamo il Territorio"

Per maggiore tranquillità dei cittadini le attività di monitoraggio del territorio e la raccolta dei dati sanitari proseguiranno anche per il periodo successivo alla chiusura del cantiere.

L'aver scelto proprio il cantiere di Chiomonte come base di avvio del progetto Tuteliamo il Territorio acquisisce ancora maggior valore in relazione alla scelta di iniziare gli scavi del tunnel lato italiano dal cantiere de La Maddalena.

Contenuto nel Progetto di Variante, questo punto costituisce un capitolo fondamentale del Progetto di Riferimento Finale e si traduce come una notevole riduzione degli impatti di un nuovo cantiere sul territorio e un'ottimizzazione delle risorse impiegate.

LE NOSTRE AZIONI

L'IMPEGNO DI TELT PER L'AMBIENTE

7. Le aziende devono sostenere un approccio preventivo alle sfide ambientali

8. Le aziende devono intraprendere iniziative per la promozione della responsabilità ambientale

9. Le aziende devono incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili

GALLERIA GEOGNOSTICA DI SAINT-MARTIN-LA-PORTE

Realizzata nell'asse e nel diametro del tubo sud del futuro tunnel, questa galleria collegherà la discenderia di Saint-Martin-la-Porte a La Praz. Si tratta di una galleria geognostica di 9km scavata con fresa e costituirà un elemento integrante della nuova opera.

Una parte dei lavori viene svolta tra due formazioni di rocce composte di scisti, argille, gessi e carbole (fronte dell'houiller). Questa difficile conformazione geologica rende lo scavo particolarmente complesso a causadirilevanti convergenze del terreno. Inoltre, i lavori prevedono la realizzazione di una galleria complementare di 1,8 km scavato con metodo «tradizionale». A partire dal piede di questa discenderia complementare, le squadre attraverseranno il fronte dell'houiller scavando una seconda galleria di 1,4 km. Permetterà lo studio geognostico e il consolidamento dei dati geotecnici di questa zona.

Esattamente come per il cantiere de La Maddalena, TELT ha messo in campo per il cantiere del tunnel geognostico di Saint-Martin-la-Porte, un sistema di gestione ambientale che poggia su:

- Riunioni periodiche di cantiere con gli specialisti in seno alla Direzione Lavori, al raggruppamento delle imprese e al prestatario incaricato del monitoraggio ambientale
- Scambi frequenti con gli organi preposti, per la definizione di protocolli operativi e la verifica del sistema di monitoraggio
- La messa in opera di misure di mitigazione ambientale

Questo sistema si basa anche su una rete di monitoraggio ambientale i cui dati sono regolarmente verificati e trasmessi agli organismi di controllo. Simmetricamente al cantiere italiano, pur se in un contesto differente, vengono organizzati frequenti scambi con la popolazione, in particolare attraverso visite regolari dei siti di cantiere da parte delle associazioni degli abitanti accompagnati dalle imprese,

Inoltre, ecologi specializzati eseguono visite mensili e controlli delle misurazioni effettuate da TELT allo scopo di evitare o ridurre l'impatto del cantiere sulle specie animali e vegetali.

Un primo bilancio delle attività è stato di recente presentato al Comitato di Gestione dell'Ambiente, istituto presieduto dal Sotto-Prefetto della Savoia e ha sottolineato un successo globale delle azioni condotte:

- **Nessun inquinamento dell'ambiente naturale attiguo al cantiere**
- **Ricerca dei migliori accordi con il territorio nel rispetto delle leggi in vigore**
- **Messa in opera di misure complementari al fine di rispondere alle richieste degli abitanti**

In parallelo, TELT ha condotto un'importante campagna di azioni in favore della conservazione delle specie e della biodiversità locali.

AZIONE	OGGETTO	STATO AVANZAMENTO
Gestione di 5 ettari di mosaici ecologici in ambienti non protetti	TELT si è impegnata a restaurare e mantenere 5 ettari a forte potenziale ecologico ma lasciati in abbandono e degrado. Una volta restaurati, le particelle interessate saranno oggetto di un piano di gestione finanziato da TELT che permetterà di consolidare e mantenere a lungo l'equilibrio ecologico ritrovato, sempre in armonia con il tessuto territoriale circostante.	Terreni convenzionati. Restauro ecologico in corso
Creazione di una rete di siti favorevoli al Rospo calamita	Sono stati creati 6 stagni circondati da un habitat favorevole alla riproduzione degli anfibi nei terreni fluviali dell'Arc per restituire un ecosistema a specie la cui popolazione è in via di estinzione. stato avanzamento: realizzato. Monitoraggio in corso, risultati finora positivi.	Realizzato. Monitoraggio in corso, risultati finora positivi
Predisposizione di oasi di invecchiamento (20,5 ettari)	TELT si è impegnata a creare oasi di invecchiamento: su più di 20 ettari di foresta, ogni attività di sfruttamento del bosco sarà vietata e la foresta lasciata alla libera evoluzione per circa 30 anni. Questo permette la ripresa del ciclo evolutivo della foresta: è un metodo di supporto della biodiversità che favorisce le specie e gli habitat del legno morto e degli alberi anziani (portatori di cavità e spesso di malattie). Per accelerare il fenomeno naturale, sono stati posizionati nidi artificiali per uccelli e chirotteri.	Stato avanzamento: Messa in opera. E' in corso il monitoraggio (risultati promettenti)
Trapianto di bulbi di Tulipano precoce e di Aglio romano	Per evitare la distruzione di queste specie protette sulle piattaforme di cantiere, è stata fatta una campagna di trapianto pilotata da TELT sotto la direzione scientifica del Conservatorio Botanico Nazionale Alpino. S t a t o avanzamento: Realizzata. Monitoraggio del trapianto dei bulbi per 30 anni.	Realizzato. Monitoraggio del trapianto dei bulbi per 30 anni.
Ricerca di colonie di pipistrelli	TELT ha fatto realizzare uno studioscientifico minuzioso sul comportamentodelle colonie dei pipistrelli rari, attraversoin particolare monitoraggi con il metododella telemetria.	Stato avanzamento: realizzato
Studio approfondito del Rospo Calamita in media Maurienne	TELT ha fatto realizzare uno studioscientifico sulla distribuzione territoriale diquesta specie di anfibi in via d'estinzione.	Stato avanzamento: Studio compiuto

7. Le aziende devono sostenere un approccio preventivo alle sfide ambientali

8. Le aziende devono intraprendere iniziative per la promozione della responsabilità ambientale

9. Le aziende devono incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili

LE NOSTRE AZIONI

L'IMPEGNO DI TELT PER L'AMBIENTE

L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE NELL'OPERA

Dall'analisi delle alternative di tracciato sino alle scelte di utilizzo dei materiali di scavo, tutte le valutazioni effettuate si inseriscono in un contesto di ricerca di contenimento nell'uso di risorse ambientali.

Per approcciare il tema dell'ambiente, nella fase di progettazione, TELT ha messo in campo:

- **il modello concettuale di "Pressione-Stato-Risposte" che prevede una lettura integrata dei fenomeni studiando le interdipendenze della catena causale fra le pressioni antropiche e le risposte che una società è in grado di mettere in atto per mantenere equilibrio tra le proprie pressioni e la tutela delle risorse ambientali**

- **La sequenza "evitare-ridurre-compensare".**

Questo approccio poggia su assi fondamentali illustrati di seguito.

Il suolo: una risorsa primaria non rinnovabile

L'opera si sviluppa in sotterraneo per il 89%e interessa una porzione minima di territorio libero rispetto al suo sviluppo complessivo. Per i pochi km all'aria aperta, il suolo è stato preso in considerazione nella doppia logica di ridurne il consumo al minimo e favorirne il recupero, ove possibile, con gli interventi complementari alla realizzazione dell'opera, come i progetti delle nuove stazioni internazionali di Susa e Saint-Jean-de-Maurienne.

Il sito di deposito del cantiere de La Maddalena a Chiomonte

Ambiente antropico: minimo impatto per la salute e la quotidianità dei cittadini

In fase di progettazione, tutti gli sforzi si sono concentrati nell'identificazione di soluzioni performanti per ridurre le incidenze del cantiere su rumore, vibrazioni, atmosfera e più in generale sulla salute pubblica.

Quando l'opera sarà in funzione, la sfida principale sarà la protezione degli abitanti dal rumore dei treni: tutte le tratte all'aperto si caratterizzano per la presenza di barriere, viste come elemento architettonicamente integrato nell'opera.

In fase di cantiere invece, il rumore sarà gestito attraverso pannelli acustici o cumuli di terra attorno ai cantieri, così come attraverso la localizzazione delle centrali più rumorose dei cantieri in luoghi lontani dalle abitazioni.

L'inquinamento potenziale prodotto dai cantieri, essenzialmente legato al trasporto dei materiali, viene minimizzato in particolare dalla scelta dei siti di deposito il più possibile vicini a quelli di scavo, o collegati ad essi da una linea ferroviaria. Sul fronte del trasporto efficiente dei materiali di scavo in sotterraneo, una parte dei materiali, laddove è possibile, è trasportata per mezzo di nastri trasportatori, limitando in questo modo il trasporto su camion. Le buone pratiche di cantiere, come l'irrigazione delle piste e dei cumuli (quando non coperti), obbligatorie per le imprese appaltatrici, permettono di liberare la circolazione delle polveri.

.

Il sistema di gestione ambientale del cantiere, associato ad un monitoraggio rigoroso e frequente, garantisce che tutte le misure siano prese con l'obiettivo di ristabilire una situazione di qualità ambientale normale non appena una certa soglia viene superata.

Ambiente geologico, acque superficiali e sotterranee: una politica di controllo e sicurezza

- **Salvaguardia delle sorgenti**

Sono state effettuate per quanto possibile le indagini sul campo e l'ubicazione del tracciato ha puntato a salvaguardare quanto più possibile questo prezioso elemento ambientale. Per quanto ad oggi non si ravvedano problematiche particolari su questo tema, sono stati eseguiti ulteriori approfondimenti utilizzando un ampio Piano di Monitoraggio delle risorse idriche con controlli su centinaia di sorgenti in Francia e in Italia. Lato Italia, i dati del monitoraggio, che viene eseguito anche su territori limitrofi non direttamente interessati dall'opera, vengono inviati ogni mese a tutti i comuni coinvolti.
Le sorgenti per cui è stato segnalato un rischio in fase di progetto sono garantite da interventi alternativi (pozzi in aree limitrofe).

- **Trattamento responsabile in caso di presenza di amianto**

Le tecniche di lavoro e di sicurezza previste escludono qualsiasi possibilità di contaminazione in ambiente esterno e conseguenti esposizioni per la popolazione e per i lavoratori, in quanto il progetto prevede che il materiale resti confinato nella montagna con tombatura del materiale nella gallerie già scavate.

Il cantiere de La Maddalena a Chiomonte

Il fiume Arc

La Piana di Susa

LE NOSTRE AZIONI

L'IMPEGNO DI TELT PER L'AMBIENTE

7. Le aziende devono sostenere un approccio preventivo alle sfide ambientali

8. Le aziende devono intraprendere iniziative per la promozione della responsabilità ambientale

9. Le aziende devono incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili

L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE NELL'OPERA

Construire il paesaggio

La Carta Architettonica e Paesaggistica indica espliciti interventi al fine di "costruire con il paesaggio": la nuova linea ferroviaria, caratterizzata da molteplici opere complementari ed accessorie deve pertanto prevedere l'inserimento di nuovi elementi valorizzando gli spazi e armonizzando, per quanto possibile, l'insieme delle diverse infrastrutture viarie e ferroviarie che si verranno a determinare. Sia la Carta Architettonica che l'intenzione del progettista non si fermano a questo aspetto, ma puntano ad indurre dinamiche favorevoli ad uso anche privato più coerente che in passato con le scelte di insieme che dovrebbero derivare dal lavoro di pianificazione territoriale.

.

Ambiente biotico: rispettare flora e fauna

Realizzare un'opera in un ecosistema ricco, eterogeneo e delicato come quello delle Alpi è una grande sfida: significa conoscerne le caratteristiche in profondità, evitare di avere incidenze sugli habitat, ridurre al minimo gli impatti sulle numerose specie protette e investire in progetti di rinaturalizzazione e di ristrutturazione delle funzionalità ecologiche al fine di non nuocere allo stato di conservazione della biodiversità alpina. Per fare ciò, TELT si è circondata di ecologi, biologi, esperti botanici e di altri professionisti che hanno collaborato con i progettatori-ingegneri per identificare le migliori soluzioni tecniche.

Come citato sopra, TELT conduce numerose azioni in favore della conservazione delle specie e delle biodiversità locali. Oltre a queste operazioni, TELT ha avviato circa una quindicina di altri progetti dello stesso tipo per un totale di 50 ettari di ecosistemi tipici degli ambienti del tipo «aperti-arbustivi » e 60 ettari supplementari in favore degli ecosistemi tipici degli ambienti boschivi.

Una cultura ambientalista

In linea con la politica attuata nella formulazione del Progetto, TELT ha partecipato ad eventi dedicati alla salvaguardia dell'ambiente biotico:

- **Incontri botanici alpini** (Grenoble 28-30 aprile 2016): TELT ha presentato a botanici professionisti, gestori di spazi pubblici, studenti, società specializzate, rappresentanti dell'amministrazione le azioni di trapianto di specie vegetali protette svolte a titolo di misura per la riduzione degli impatti sui cantieri di SMP4
- **5a conferenza internazionale della Infra Eco Network Europe** (Lione 30/08-02/09 2016): TELT ha illustrato le misure concrete messe in atto dal committente in fase di cantiere per la protezione della biodiversità

Attraverso queste azioni, TELT, convinta dell'importanza delle misure di compensazione ambientale intende partecipare alla diffusione di buone pratiche di realizzazione delle infrastrutture ferroviaria e a una cultura di sviluppo sostenibile.

I vigneti dell'Avana a Chiomonte

Il sito di deposito del cantiere de La Maddalena a Chiomonte

Il lago del Moncenisio

L'efficacia tecnica al servizio dell'ambiente

A titolo esemplificativo il progetto risponde a requisiti di efficienza nel contempo tecnica e ambientale in vari modi:

- Adottando tecnologie di scavo con fresa
- Operando con mezzi a basso consumo, minime emissioni di particolato e schermati acusticamente
- Puntando a massimizzare la valorizzazione e l'utilizzo dei materiali di scavo
- Prevedendo il confezionamento del calcestruzzo in installazioni dedicate e controllate e in generale mettendo in sicurezza le sostanze non riutilizzabili in aree di deposito attrezzate
- Adottando nei cantieri il sistema di gestione ambientale conforme a ISO 140001; lo stesso requisito è inserito nei bandi di gara per i lavori definitivi
- L'utilizzo dei pannelli fotovoltaici e lo sfruttamento della ventilazione e della luce naturale per i principali stabilimenti tecnici e di gestione, con l'obiettivo di ridurre il consumo energetico

Veduta aerea del cantiere di Saint-Martin-La-Porte

LE NOSTRE AZIONI

L'IMPEGNO DI TELT PER L'AMBIENTE

7. Le aziende devono sostenere un approccio preventivo alle sfide ambientali

8. Le aziende devono intraprendere iniziative per la promozione della responsabilità ambientale

9. Le aziende devono incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili

L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE NELL'OPERA

La gestione dei materiali di scavo

Il progetto prevede un volume totale dei materiali da scavare pari a 37,2 milioni di tonnellate, di cui 29,9 milioni di tonnellate sul versante francese (3,1 milioni di tonnellate dei quali per SMP4) e 7,3 milioni di tonnellate sul versante italiano per un periodo di 10 anni.

Una parte considerevole del materiale di scavo verrà utilizzata per il rivestimento della galleria (CLS o rilevati) e per i rilevati dei settori all'aperto mentre la restante parte verrà trasportata tramite ferrovia, nastri trasportatori e autostrada ai siti di deposito. L'analisi delle quantità e della qualità dei materiali di scavo mette in evidenza una considerevole quantità di materiali di qualità ottimale per la riutilizzazione come materiali da costruzione, arrivando ad un 65% stimato di utilizzo all'interno dell'opera stessa di cui un 42% per rilevati ed un 23% come aggregati per calcestruzzi. Il restante materiale prodotto verrà stoccato o utilizzato per il rimodellamento morfologico dei siti di deposito identificati.

TELT mette in campo l'attuazione di una politica sostenibile di gestione dei materiali di scavo che sia conforme agli obiettivi stabiliti dalla normativa in materia ambientale e si basi su una gerarchia delle modalità di trattamento.

- **Rispettare la salute e l'ambiente**
- **Ridurre al minimo i siti di stoccaggio**
- **Ridurre al minimo l'impatto fondiario**
- **Ottimizzare la gestione delle risorse naturali**

Tutti questi obiettivi rispecchiano gli impegni assunti da TELT nell'ambito di Global Compact e, in particolare, i principi 7, 8 e 9 relativi alla promozione di una maggiore responsabilità ambientale, al principio precauzionale, nonché allo sviluppo e diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

Il nastro trasportatore del cantiere di Saint-Martin-La-Porte

Il sito di deposito del cantiere de La Maddalena a Chiomonte

Conformemente al diritto italiano, le indagini geognostiche hanno consentito la predisposizione di un Piano di Utilizzo dei Materiali di Scavo con importanti conseguenze:

1 la riduzione della produzione del materiale di scavo rispetto al Progetto Definitivo approvato di circa 400.000,00 t. Il ritorno di esperienza della Maddalena e le prove di laboratorio realizzate sul materiale di scavo hanno consentito di aumentare il coefficiente di valorizzazione del materiale per la produzione degli aggregati per il calcestruzzo e quindi aumentare il quantitativo di aggregati utilizzato nel progetto (circa 1.000.000 t in più)

2 la possibilità di stoccare in sotterraneo l'eventuale quantità di materiale contenente amianto (circa 219.000 t) nelle gallerie che non verranno più utilizzate in fase di esercizio, evitando in questo modo l'uscita all'esterno di questo materiale

In Francia è previsto un piano di gestione che permetterà di classificare i materiali e indicarne la destinazione.

TELT ha sottoposto alla Conferenza Intergovernativa la volontà di andare oltre e di cercare soluzioni innovative per ottimizzare e valorizzare al massimo le terre di scavo.

L'obiettivo è, grazie a strumenti giuridici adeguati, che le eccedenze dei materiali possano anche essere valorizzate nell'ambito bi-nazionale del progetto o persino su scala europea

Iniziative avviate finora

Nel novembre 2015 è stato istituito in seno a TELT un gruppo di lavoro multidisciplinare incaricato della gestione dei materiali di scavo, con l'obiettivo di stabilire un piano di gestione dei materiali e cercare soluzioni che consentissero di ottimizzarne la valorizzazione, basandosi in particolare sui lavori del CETu e dell'AFTES.

Attualmente sono in corso diverse riflessioni:

- massimizzare la valorizzazione dei materiali nell'ambito del progetto, da una parte e dall'altra della frontiera
- mettere in atto un sistema di "classificazione in linea" che permetta di smistare i materiali in funzione delle loro caratteristiche fisicochimiche e, in tempo reale, determinarne l'impiego determinarne l'impiego e la destinazione e, pertanto, ottimizzarne la gestione (stoccaggio, trasporto, ecc.)
- condurre una ricerca di tecnologie innovative che permetta la riutilizzazione di materiali che non hanno una composizione ottimale
- delle stime preliminari sono state effettuate per valutare se altre committenze potrebbero utilizzare questi materiali in un'ottica di economia circolare a livello europeo

LE NOSTRE AZIONI

L'IMPEGNO DI TELT PER L'AMBIENTE

7. Le aziende devono sostenere un approccio preventivo alle sfide ambientali

8. Le aziende devono intraprendere iniziative per la promozione della responsabilità ambientale

9. Le aziende devono incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili

L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE NELL'OPERA

Studio sulla valorizzazione geotermica delle acque del tunnel di base del Moncenisio

Tra il 2016 e il 2017, nel rispetto dei principi 7, 8 e 9 del Global Compact, TELT ha avviato un progetto di partnership con il Politecnico di Torino per lo studio della risorsa idrica nello scavo del cunicolo geognostico de La Maddalena. La prima fase dell'indagine si è concentrata sulla portata, conducibilità e temperatura delle venute d'acqua lungo il percorso dello scavo.

I risultati di questa analisi preliminare, oltre a confermare che la prosecuzione dei lavori non influenza il regime idrodinamico e geochimico delle sorgenti esterne, ha anche potuto appurare temperature abbastanza alte delle acque incontrate nel Cunicolo.

Sulla base dei risultati geognostici, il Politecnico ha potuto simulare prime ipotesi di valorizzazione della risorsa geotermica per diversi tipi di utenze: la piscina comunale, gli uffici ferroviari e una rete di teleriscaldamento a possibile utilizzo della città di Susa.

Vista la localizzazione del cantiere di scavo del Tunnel di Base non più a Susa ma presso l'attuale area di cantiere del cunicolo esplorativo della Maddalena in Chiomonte e la conferma della localizzazione del portale di accesso al Tunnel di Base nel Comune di Susa, luogo in cui verranno convogliate parte delle acque sotterranee derivate dalla galleria principale una volta completata, la terza fase dello studio si concentrerà prevalentemente sull'area di Chiomonte e nello specifico sull'elaborare scenari di sviluppo di impianti alimentati da energia prodotta da fonte geotermica proveniente dal tunnel, e sull'impostare analisi della normativa e degli iter autorizzativi per lo sviluppo di progetti integrati e replicabili che possano coinvolgere il tessuto produttivo locale e realtà del territorio.

Tutto questo con un evidente risparmio di energia primaria e la corrispondente riduzione di emissioni di CO_2

Il cantiere de La Maddalena a Chiomonte

LE NOSTRE AZIONI

L'IMPEGNO DI TELT PER L'AMBIENTE

7. Le aziende devono sostenere un approccio preventivo alle sfide ambientali

8. Le aziende devono intraprendere iniziative per la promozione della responsabilità ambientale

9. Le aziende devono incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili

LE SFIDE

Creazione
di una politica condivisa tra Francia e Italia per promuovere l'economia circolare, attraverso soluzioni innovative per la valorizzazione delle risorse naturali e l'utilizzo dei materiali di risulta dei cantieri

LE SFIDE

Messa in opera
dello studio sulla valorizzazione geotermica delle acque del tunnel a livello binazionale

10. Le aziende devono lottare contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse l'estorsione e la concussione

LE NOSTRE AZIONI

LA L'IMPEGNO DI TELT NELLA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE

IL REGOLAMENTO DEI CONTRATTI

16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Le norme più cautelative per la lotta contro la mafia sono state applicate sui cantieri italiani della Torino-Lione sin dal 2012, non solo in osservanza del Codice Antimafia nazionale. La Nuova Linea Torino-Lione è stata dotata infatti di un Protocollo di Legalità sottoscritto presso la Prefettura di Torino da LTF, Prefettura e Organizzazioni Sindacali, che prevede controlli su tutti i contratti, senza limiti di soglia con un continuo interfacciamento con il GITAV (struttura investigativa specializzata a composizione interforze).

Il rischio concreto prefigurato dagli Stati alla vigilia degli Accordi 2012 e 2015 era tuttavia che un'azienda, esclusa dalle gare in Italia a seguito dei capillari controlli antimafia, potesse presentarsi e partecipare, senza alcun ostacolo legislativo, alle gare in Francia, rendendo il confine Italia-Francia una barriera troppo labile per le aziende infiltrate.

In questa ottica il **Regolamento dei Contratti** è stato redatto dalla Commissione Intergovernativa che ha ricevuto l'incarico a seguito del Vertice di Venezia dell'8 marzo 2016. La CIG si è avvalsa di un gruppo di lavoro di alto livello, chiamato ad individuare una normativa bi-nazionale ed europea che potesse funzionare come prevenzione delle infiltrazioni mafiose ai cantieri. L'esperienza italiana in materia di controlli ha incontrato la fermezza della legge francese nella lotta alla corruzione e **per la prima volta in Europa** i confini del diritto sono stati abbattuti raggiungendo un sostanziale equilibrio tra le due legislazioni. Ad aprile del 2017 l'Accordo 2015 ha concluso il suo iter di ratifica nei due Paesi, diventando legge e acquisendo così rilevanza superiore al diritto dei singoli Stati.

Il Regolamento dei contratti regola le fasi di aggiudicazione ed esecuzione dei contratti della Torino-Lione ed è il primo caso in Europa di applicazione transnazionale delle normative antimafia al di là delle frontiere nazionali italiane.

Il dispositivo prefigura la creazione di una **Struttura bi-nazionale che vede coinvolti il Prefetto di Torino e il Prefetto di Lione** in controlli incrociati sulle aziende che partecipano ai bandi della Torino-Lione e nella creazione di una Lista bianca condivisa, Francia-Italia, cui le aziende interessate ai bandi della Torino-Lione si possono iscrivere (l'iscrizione è valida 12 mesi). Il **meccanismo è preventivo**: attraverso la richiesta di documentazione specifica, relativa anche ai famigliari conviventi dei titolari d'azienda, è possibile escludere dalle gare le aziende che possono avere implicazioni mafiose. E' **altresì un meccanismo di premialità**: le aziende virtuose che si iscrivono con successo alla Lista Bianca, possono fare affidamento sulla trasparenza delle procedure di gara e sulla buona concorrenza.

Alla lotta alla corruzione, la società dedica anche una parte rilevante della sua politica interna, specie per quanto riguarda le funzioni di aggiudicazione delle gare. Come si legge nel Codice Etico all'art. 2.2.1, la società vigila sui comportamenti del personale e dei terzi (collaboratori esterni) che non possono, direttamente o indirettamente ricercare o accettare da soggetti pubblici o privati, alcun tipo di vantaggio, per se stessi o per altri, qualsiasi sia il relativo valore, come contropartita di un'azione o di un'astensione che rientri, direttamente o indirettamente, nell'ambito delle loro competenze o dell'impiego della loro influenza, reale o supposta su un processo decisionale della Società.

Sempre nel Codice Etico si dichiara che la società esegue una specifica lotta contro i patti occulti "Nell'ambito delle mansioni che competono loro, il personale ed i terzi [...] devono agire con diligenza per rivelare le eventuali intese tra operatori economici, in relazione con l'affidamento dei contratti di TELT. La nozione di intesa copre qualsiasi accordo tra aziende, qualsiasi decisione di associazione di aziende e qualsiasi pratica concordata, il cui oggetto o il cui effetto sia di impedire, di restringere o di falsare il gioco della concorrenza". A riguardo, è richiesto ai soggetti di cui sopra, di segnalare al superiore gerarchico qualunque comportamento sospetto ed è compito delle persone incaricate dell'aggiudicazione dell'appalto di escludere i candidati per i quali ci sia fondato sospetto di patto occulto.

La Torino-Lione è il primo caso in Europa di applicazione transnationale della normativa antimafia

10

10. Le aziende devono lottare contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse l'estorsione e la concussione

LE NOSTRE AZIONI

LA L'IMPEGNO DI TELT NELLA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE

LA POLITICA DEGLI ACQUISTI RESPONSABILI DI TELT

Con specifico riferimento all'aggiudicazione ed esecuzione dei contratti, il Codice Etico afferma l'attenzione di TELT ai principi di "imparzialità e di trasparenza delle procedure di aggiudicazione dei suoi contratti, di parità di trattamento dei candidati e di libertà di accesso alla commessa pubblica. In merito TELT osserva le procedure promulgate dalle direttive comunitarie, dal diritto nazionale e dai regolamenti propri applicabili di TELT".

Conformemente al principio di buon uso dei fondi pubblici, TELT ha scelto anche una politica di razionalizzazione degli acquisti che passa anche attraverso l'affidamento di contratti tramite le **Centrali di Acquisto (CONSIP in Italia e UGAP in Francia)**. Le centrali di acquisto sono amministrazioni aggiudicatici che acquistano forniture o servizi o aggiudicano appalti di lavori o accordi quadro di forniture e servizi per altre amministrazioni aggiudicatici.

La loro efficacia risiede proprio nell'essere uno strumento di centralizzazione degli acquisti consentendo di evitare alle altre committenze l'atomizzazione delle procedure ed ottenere, su acquisti di maggiori dimensioni, risparmi reali. La scelta etica ed economica di affidarsi alle Centrali di Acquisto risiede anche nel fatto che le procedure di affidamento sono completamente informatiche, con un notevole risparmio sui costi di gestione e maggiore garanzia di trasparenza.

Inoltre le centrali d'acquisto, semplificando le modalità di partecipazione e di raggruppamento, sono un valido strumento di incoraggiamento per le piccole e medie imprese che, in raggruppamento, possono partecipare a bandi anche per grosse forniture.

« il Codice Etico afferma l'attenzione di TELT ai principi di «imparzialità e trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei suoi contratti, di parità di trattamento dei candidati e di libertà d'accesso alla commessa pubblica »

10. Le aziende devono lottare contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse l'estorsione e la concussione

NOS ACTIONS

L'ENGAGEMENT DE TELT DANS LA LUTTE CONTRE LA CORRUPTION

LE SFIDE

Nel 2018 la struttura binazionale entrerà nella sua fase di gestione ordinaria e le due Prefetture, quella di Torino e quella di Lione, cominceranno ad essere congiuntamente operative sul fronte dei controlli

LE SFIDE

Per diffondere l'esempio del Regolamento dei contratti antimafia e il messaggio contro la corruzione che è insito nella sua stessa redazione, TELT ha avviato la scrittura di un libro che ne sintetizza i punti di intervento principali e racconta la grande esperienza binazionale del gruppo di lavoro della Commissione Intergovernativa, chiamato dai rispettivi governi a redigere in soli tre mesi un Regolamento dei contratti con cui lottare contro le infiltrazioni mafiose

LE NOSTRE AZIONI

LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DEI VALORI DEL GLOBAL COMPACT

GLI EVENTI PER LE IMPRESE: I ROADSHOW INFORMATIVI DI TELT

Dal suo ingresso nel Global Compact ad oggi, TELT ha comunicato i principi in cui la società si riconosce attraverso diversi mezzi di comunicazione:

- **Sito internet, attraverso una pagina dedicata**
- **Pagine pubblicitarie su riviste in target**
- **Eventi dedicati agli Stakeholder (imprese e territorio)**
- **Newsletter a 1000 destinatari**
- **Comunicazione sui social network**
- **Invio del codice etico di TELT a 192 fornitori francesi e 180 italiani**

Tra il 2016 e il 2017 TELT ha organizzato eventi informativi a Torino e a Lione per dare alle imprese interessate alle gare del tunnel di base tutti gli strumenti per partecipare ai bandi. L'esigenza di incontrare gli stakeholder economici è un'emanazione diretta della strategia aziendale di TELT che da una parte punta all'eccellenza e per questo intende favorire al meglio la concorrenza, dall'altra è attiva per promuovere la mobilitazione degli operatori sui territori della Val Susa e della Maurienne, coinvolgendo anche le **Piccole e Medie Imprese** per le quali ampi margini di successo sono dati dalla possibilità di partecipare alle gare in "raggruppamenti".

Il programma ha previsto sostanzialmente quattro momenti tematici:

- L'overview delle 81 gare che TELT bandirà tra il 2017 e il 2019, secondo il planning del Grant Agreement sottoscritto dagli Stati con l'Unione Europea, per un valore di 6,5 miliardi di euro, suddivisi in gare di Ingegneria e gare per i Lavori
- L'approfondimento sulle procedure di gara, dal bando di selezione, ai criteri di negoziazione fino ai tempi di aggiudicazione e alle modalità di pagamento
- Il profilo giuridico della società che, pur essendo binazionale, applica nella procedura di gara il diritto pubblico francese, in coerenza con il diritto europeo. Su questo punto, uno degli argomenti su cui TELT ha informato principalmente le imprese è stato il Regolamento dei Contratti antimafia, di cui la società si è dotata, che prevede controlli antimafia su tutti i cantieri con una procedura che ricalca il Codice antimafia vigente in Italia
- La **descrizione tecnica dei cantieri operativi** e delle opere del tunnel di base da Susa a Saint-Jean de Maurienne

I Roadshow sono stati l'occasione di parlare alle imprese dei principi etici di lotta alla corruzione, salvaguardia dell'ambiente, rispetto delle risorse umane e delle norme internazionali del lavoro che guidano TELT nella realizzazione dell'opera e che costituiscono, a monte degli affidamenti, la base imprescindibile di tutti i rapporti di collaborazione e di lavoro che TELT stringe, in conformità con il suo codice etico e con gli impegni presi a fronte dell'ingresso nel Global Compact.

eventi fin qui realizzati hanno visto un'ampia partecipazione di aziende, 400 persone a Torino e altrettante a Lione, rappresentanti di aziende molto differenti tra loro sia a livello di dimensione che di nazionalità. Piccole e medie aziende del territorio si sono ritrovate a fianco a rappresentanti di colossi internazionali da Stati Uniti, Cina, Inghilterra, Germania, Italia, Svizzera e Spagna, tutti uniti dall'interesse per la realizzazione del tunnel più lungo d'Europa.

Maggio 2017 | Roadshow a Torino

Giugno 2017 | Roadshow a Lione

Giugno 2017 | Roadshow a Lione

Maggio 2017 | Roadshow a Torino

LE NOSTRE AZIONI

LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DEI VALORI DEL GLOBAL COMPACT

GLI EVENTI PER I CITTADINI E GLI STUDENTI: DA BRIANÇON A CHIOMONTE

Nel 2017 TELT è stata impegnata nell'organizzazione di più eventi in cui sono stati presentati a cittadini e amministratori locali i progetti del committente della Torino-Lione a servizio del territorio e i principali valori della società nel quadro del suo ingresso nel Global Compact.

Uno degli obiettivi perseguiti da TELT in queste iniziative, in coerenza con il goal 11 degli SDG's delle Nazioni Unite, è quello di favorire attivamente lo sviluppo economico dei centri urbani impattati dal progetto

Tra gli altri, a febbraio 2017 TELT è stata tra i promotori di un evento di dialogo e di approfondimento a Briançon, dove i dirigenti del promotore pubblico hanno illustrato le idee in campo per sfruttare l'opportunità offerta dalla costruzione della Torino-Lione per rilanciare turisticamente il territorio del brianzonese e liberarlo dal suo isolamento geografico, attraverso un programma che potrebbe vedere coinvolti gli enti territoriali nella creazione di un circuito di "treni della montagna" che, sfruttando l'AV da Lione a Torino, potrebbero portare un flusso considerevole di turisti.

Un incontro analogo è stato organizzato con i sindaci e gli operatori sciistici dell'Alta Valle di Susa, al termine del quale si è deciso di procedere alla creazione di un comitato di monitoraggio che supportato da TELT, studi tutte le possibili soluzioni strategiche per favorire i flussi turistici sul territorio a partire dalla messa in esercizio della Torino-Lione.

Il rapporto con il territorio della Val di Susa e la valorizzazione delle sue risorse è anche il tema del ciclo di eventi partito a giugno 2017 a Chiomonte dal titolo "Prospettive. Vini, montagne, comunità". La manifestazione dedicata alla viticoltura eroica e alle agricolture di montagna è stata sponsorizzata da TELT che si è occupata anche di realizzare nella chiesa di Santa Caterina, in una sala dedicata alle conferenze, un pannello che riprende in modo stilizzato il territorio con i principali luoghi d'interesse della cittadina e dei suoi borghi, tra cui le vigne e il cantiere de La Maddalena. L'evento ha avuto il pregio di riconoscere al vino il suo ruolo di salvaguardia del territorio e della sua cultura, e guardare all'agricoltore come a un custode di tradizioni, di sapere e di capacità (adattamento, risposta alle sfide, attesa).

L'obiettivo è che questa kermesse diventi una prima tappa di numerose edizioni itineranti che, di anno in anno, si muovano sul territorio, passando il testimone tra i Comuni di Chiomonte, Exilles, Giaglione e Gravere.

A Chiomonte, nel cantiere de La Maddalena, viene realizzata anche la giornata seminariale per gli studenti del **Master GOMAP "Gouvernance et Management des Marchés Publics en appui au dévélopement durable" dell'ILO** ente ONU che fin da 1919 si occupa del dialogo tra Stati, datori di lavoro e rappresentanti di lavoratori di 187 Stati membri, sviluppando politiche di governance e programmi di formazione che favoriscano le opportunità di accesso al lavoro e il rispetto dei diritti dei lavoratori per le donne e gli uomini nel mondo. Nell'ambito dell'ILO, ha sede a Torino il Master in Governance degli Appalti Pubblici frequentato da studenti provenienti da ogni parte del mondo e dai Paesi in via di sviluppo in particolare.

Durante la giornata seminariale, ogni anno gli studenti del Master (25 studenti ogni anno) hanno occasione di seguire una presentazione del management di TELT sulla politica ambientale e sulla gestione dei contratti d'appalto. Vengono inoltre accompagnati da un esperto nella visita del cantiere e del cunicolo geognostico.

Aprile 2017 | Visita dei deputati della Regione Piemonte a Chiomonte

Febbraio 2017 | Conferenza a Briançon

Tunnel Art Work a Chiomonte

Maggio 2016 | Seminario Gomap a Chiomonte

LE NOSTRE AZIONI

LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DEI VALORI DEL GLOBAL COMPACT

PIÙ DI 4 000 PERSONE SENSIBILIZZATE SUL GLOBAL COMPACT

ROADSHOW, EVENTI DEL TERRITORIO, NEWSLETTER, SITO WEB

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN